

L'anno duemilaquindici, addì dodici del mese di novembre, alle ore 20.41 in Baranzate presso "Auditorium di Via Aquileia", è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Prima dell'appello, dato che è il primo Consiglio comunale, volevo augurare buon lavoro al Segretario Generale che è al suo primo Consiglio comunale a Baranzate – anche se molti di noi l'hanno già conosciuto – però mi sembrava giusto augurargli buon lavoro.

Prego, Segretario.

(applauso)

SEGRETARIO GENERALE: Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, procedo all'appello.

16 presenti, numero legale.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Pepe Alessandro, assistito dal Segretario Generale Pastorino, assume la Presidenza.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Possiamo iniziare.

Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Buonasera, grazie Presidente.

Ho chiesto la parola per un intervento preliminare per ricordare la figura di un baranzatese che è scomparso recentemente, Luigino Ardigò, una persona che molti a Baranzate conoscevano, soprattutto nella zona di via Gorizia; una persona che è stata definita semplice ma con forte personalità, una persona che tutti apprezzavano; è stato definito anche l'uomo dei fondamenti; è stato uno dei primi ad abitare in via Gorizia, con la sua casa venendo dalla sua Cremona; è stato uno dei primi che ha contribuito per la Chiesa di Sant'Arialdo, la costruzione. È stato uno dei primi a contribuire per la Cooperativa Edificatrice Baranzate 2000, che ha dato abitazioni alle giovani coppie, quindi una persona – da questo punto di vista... pensate, pochi mesi prima che si scoprisse la malattia, ha lavorato a favore degli altri, si adoperava per quanto riguardava tutta una serie di pratiche all'interno della parrocchia.

Una persona che ha saputo distribuire il suo tempo, aveva una famiglia meravigliosa, ha svolto funzioni anche pubbliche, è stato Consigliere di quartiere per 10 anni, Consigliere comunale anche a Bollate.

Quindi una persona che ha saputo porsi al servizio degli altri, che fa piacere ricordare, perché soprattutto nella zona di via Gorizia era molto apprezzato per l'aiuto che dava a tanti e a chi lo chiedeva.

Quindi credo che molti lo conoscessero e credo di interpretare il pensiero del Consiglio comunale nell'esprimere alla famiglia ancora la nostra vicinanza per il grave lutto che ha dovuto subire. Grazie.

(applauso)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro.

Ora prima di iniziare con il primo punto all'Ordine del Giorno, lascio la parola all'Assessore Bevilacqua che vi spiega.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera a tutti, grazie Presidente della parola.

Buonasera Consiglieri, Assessori, ma soprattutto questa sera agli studenti presenti ed ai genitori.

L'Amministrazione comunale, al fine di valorizzare ed incentivare i livelli di eccellenza dei cittadini in ambito scolastico, ha istituito un bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per gli alunni meritevoli residenti a Baranzate.

Per noi questa manifestazione vuole essere esempio di come scuola e territorio debbano e possano collaborare al fine di avvantaggiare la comunità e focalizzare l'attenzione sui giovani e sulla loro formazione, ricordando che l'istruzione è il primo passo verso un futuro migliore.

Quindi con queste borse di studio vogliamo ricordarvi che la conoscenza va nutrita e coltivata.

Invito ora il Sindaco, qui davanti insieme a me, ad incontrare davanti a questo Consiglio comunale ed omaggiare quattro ragazzi, due ragazzi e due ragazze, per il ritiro di una pergamena del gagliardetto del Comune di Baranzate della Costituzione Italiana in multilingue e di una busta contenente il mandato di pagamento. Un applauso!

(applauso)

Spero ed invito che qualcuno ci faccia anche delle foto, non a noi ma ai ragazzi.

Chiamo qui davanti Riccardo Chinisso che con la votazione di 10/10 ha brillantemente concluso il percorso della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo Gianni Rodari.

Questa è la pergamena, aspetta che qua ho tutto il pacchetto, Sindaco mi aiuti, grazie.

(applauso)

Bravo e complimenti ancora!

Federica Ghirardi, complimenti!

(applauso)

Ancora un applauso per la Federica!

(applauso)

Cristian Marchi, complimenti davvero! Grazie per le fotografie.

(applauso)

Per ultima la signorina Elisa Milanese che ha superato l'esame di Stato per la Classe Quinta della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Lagrange di Milano con voto 100/100.

(applauso)

Complimenti! Grazie davvero, complimenti! Grazie mille a tutti!
Iniziamo il Consiglio comunale.

(applauso)

PRESIDENTE: Grazie Assessore Bevilacqua.
Prego, Sindaco.

SINDACO: Io volevo fare naturalmente i complimenti e l'imbocca al lupo di buona vita, di buono studio e di buon futuro a questi ragazzi, questa premiazione è un'iniziativa che il Comune di Baranzate ha assunto anche negli anni precedenti e c'è sembrata una buona e positiva cosa da mantenere, quindi oggi l'Assessore Bevilacqua ha proceduto a questa premiazione, quindi ancora un abbraccio ed un augurio di buono studio per il vostro futuro a questi ragazzi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Ora possiamo passare al punto dell'Ordine del Giorno....
Prego Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Le chiedo un breve intervento più che altro per sollecitare credo al Segretario un'espressione rispetto ad una questione che noi abbiamo posto già lunedì circa la validità della convocazione di questo Consiglio comunale.

Come vede siamo presenti e con la nostra presenza di fatto superiamo l'eventuale questione sulla correttezza formale, però ci sarebbe sembrato altrettanto corretto ricevere un cenno di interessamento, già da lunedì abbiamo ripetuto l'e-mail composta e certificata, martedì anche al protocollo, ma non abbiamo avuto alcun cenno da parte di nessuno.

Ripeto, a riprova della nostra intenzione di non strumentalizzare quello che probabilmente è stato un inconveniente di tipo tecnico, ci sarebbe sembrato giusto ricevere appunto un cenno, magari un po' prima del pomeriggio del giorno di convocazione del Consiglio comunale.

Quindi chiederei, se è possibile, al Segretario, all'inizio della seduta, di spiegare quant'è accaduto a tutto il Consiglio perché – lo riassumo brevemente – alcuni nostri Consiglieri non hanno ricevuto il classico sms di convocazione, al contrario l'hanno ricevuto alcuni Consiglieri della passata Legislatura, quindi evidentemente qualcosa c'è stato.

Mi spiace dover richiamare ancora il fatto che forse anche un semplice cenno, di risposta all'e-mail inviata già lunedì, sarebbe stato opportuno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto.
Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie, sì, come ho già accennato prima al Consigliere Cesaratto, questa mattina abbiamo mandato una comunicazione di risposta tramite posta elettronica, mi dispiace che non sia arrivata evidentemente in tempo reale, comunque è stata mandata anche per conoscenza al Presidente del Consiglio.

Il fatto che non abbiamo risposto subito, cioè lo stesso giorno o comunque il giorno dopo, è dovuto alla volontà di avere a nostra volta dei chiarimenti tecnici da parte della ditta che gestisce operativamente il sistema di comunicazione tramite diciamo messaggio sms ai Consiglieri, ditta che è stata immediatamente contattata non appena si è venuti a conoscenza della problematica che si è verificata.

Purtroppo ad oggi, ad adesso, non abbiamo ricevuto nessuna risposta nel merito della problematica, pertanto stamattina, essendo ormai diciamo l'ultimo giorno prima della seduta, io ho trasmesso queste due righe di cui magari do lettera, in modo da anticiparle a chi non le avesse ricevute.

Ho detto che abbiamo cercato in questi giorni di avere informazioni precise in merito al disagio che può aver provocato la mancata ricezione del messaggio da parte di due Consiglieri. La signora Santambrogio – cioè la Segretaria degli Organi Istituzionali – ha contattato subito la ditta che gestisce questo sistema di comunicazione che per altro veniva adottato anche nel passato senza dare adito a disservizi.

La ditta si è riservata di approfondire il problema e di comunicarci in tempi brevi la causa della mancata ricezione.

Fino a questo momento tuttavia è arrivata solo una comunicazione interlocutoria in cui si afferma che è stato dato mandato allo staff tecnico di controllare le utenze da noi segnalate – in sostanza i due numeri di cellulare che non hanno ricevuto il messaggio – non appena riceveremo notizie nel merito sarà mia cura informarla tempestivamente.

Poi, aggiungevo, che alla luce di quanto avvenuto può essere opportuno valutare una modalità di comunicazione che garantisca una maggiore certezza della ricezione di queste comunicazioni, obiettivamente importanti.

Quindi mi sono scusato con gli interessati dell'inconveniente in attesa di venire a conoscenza delle ragioni di questo, abbiamo verificato anche oggi a computer la maschera degli invii ed era identica come nelle precedenti convocazioni, speriamo che ci illuminino adeguatamente sul perché. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario.

Passiamo al Primo Punto dell'Ordine del Giorno.

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 SETTEMBRE 2015.

Primo punto all'Ordine Del Giorno: "Presa d'atto del resoconto della seduta di Consiglio comunale del 10 settembre 2015".

Apro la discussione, prego consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Una piccola premessa, noi abbiamo riscontrato leggendo il verbale dei piccoli errori ortografici, però siccome accade spesso che le trascrizioni non siano corrette, ovviamente non per colpa di chi se ne occupa perché poi possono essere tranquillamente delle interpretazioni, non vogliamo appunto colpevolizzare nessuno, però anche sul sito comunale ci sono

parecchie trascrizioni dei Consigli che non sono propriamente corretti dal punto di vista lessicale ed anche di interpretazione dei concetti.

Noi riteniamo – come più volte abbiamo già chiesto in Commissione Capigruppo e nelle Commissioni consiliari normali – opportuno che si utilizzino degli strumenti informatici un po' più evoluti per poter avviare a qualsiasi tipo di interpretazione, sia di interpretazione proprio del testo e di modo di esporre le varie problematiche, i vari temi che vengono fuori, sia nelle Commissioni che in Consiglio comunale.

Quindi noi esortiamo il Consiglio a prendere atto di questa cosa e magari proporre una diretta in streaming, una possibilità di avere direttamente e subito la registrazione sia video che audio disponibile sul sito internet in modo da essere più trasparenti possibili, senza dover tutte le volte fare delle correzioni.

Nello specifico le indico cosa abbiamo trovato di erroneo nel nostro intervento, ovvero se vuole prendere nota poi il Segretario apporrà, nell'intervento di Baranzate in Movimento i tre periodi sono nella riga 6, la scritta è "Baranzate Movimento" ed invece va sostituita con "Baranzate in Movimento", possibilmente con la "M" maiuscola.

Nella riga 15 il periodo sbagliato: "che è difficile consiliare il ruolo" deve essere modificato "che è difficile conciliare il ruolo" mentre nella riga 30 il periodo sbagliato è "un modo per collaborare la buona" e deve essere sostituito con "un modo per collaborare alla buona", questo è quello che abbiamo evidenziato.

Quindi rinnovo il sollecito che tanto sapete che noi ci teniamo particolarmente a questa cosa qui, poi vedremo se portare avanti tutti insieme questa modifica al regolamento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa.
Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, ho letto nel verbale, ma l'avevo già fatto notare e le avevo anche scritto due righe, che se io non avessi smesso di parlare lei mi avrebbe fatto allontanare dall'Aula.

Secondo me questa affermazione è molto grave, io ci ho riflettuto, è mortificante per i Consiglieri comunali, io ho fatto 10 anni di Consigliere di quartiere e quasi 15 - 20 di Consiglio comunale, di battaglie ne sono state fatte tante ma mai un Presidente di Consiglio o il Sindaco – quando non c'è la Presidenza del Consiglio – minacciava se non era proprio necessario un'affermazione del genere.

Io mi auguro che lei l'abbia detta così nella foga della discussione, perché se non fosse così, alla seconda seduta e mezza che lei preside – perché la prima l'avete presieduta in coabitazione con il Sindaco – mi sembra abbastanza grave.

Il regolamento, tra l'altro, se ha letto l'articolo che affronta questo argomento è molto preciso, ci devono essere cose gravi perché un Presidente faccia allontanare dall'Aula un Consigliere comunale.

Lei è il garante di questo Consiglio comunale e dei Consiglieri, non può alla prima difficoltà – ammesso che io insistessi nel parlare – minacciarmi di buttarmi fuori dall'Aula o di farmi buttare fuori dall'Aula, solo perché insistevo nel fare una domanda che riguardava la discussione.

Quindi veramente mi sarei aspettato due righe di risposta a quelle due righe che io le ho fatto, però vedo che non è abitudine rispondere, ne prendiamo atto, non è un problema, ce ne faremo una ragione.

Quindi, veramente, la prego di riflettere su queste gravi affermazioni, perché sono un po' mortificanti, ciò non perché riguardano me, ma son ben altre le mancanze di rispetto nei confronti del Consiglio comunale.

Io ne cito solo una: io stasera mi aspettavo dal Sindaco una comunicazione; il Sindaco ha nominato un Consigliere delegato a metà ottobre, l'ultimo dei tre. Lo Statuto all'articolo 15 dice che entro 20 giorni ne dà notizia al Consiglio comunale, lei ha avuto notizia di questa nomina di Consigliere delegato? Stasera è stata data questa notizia? Questa è una sua prerogativa, lei queste cose le deve far rispettare, non dire a me di andarmene fuori dall'Aula perché ponevo una domanda che a suo giudizio non era opportuna fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro.

Ovviamente io le rispondo pubblicamente, ho letto la sua lettera privata, non comprendeva delle domande e quindi non ho risposto.

Per quanto riguarda quello che è successo, il fatto che si blocchi il Consiglio comunale è nelle mie facoltà farlo proseguire, quindi quello che è successo è agli atti e mi sembra che non ci sia nient'altro da dire.

Per quanto riguarda il Consigliere delegato, se questa mancanza c'è stata, è giusto che l'abbia fatta rilevare e che comunque ci sia una comunicazione da parte del Sindaco del fatto che il Consigliere delegato sia stato nominato.

Altri interventi?

Chiudo la discussione, è una presa d'atto e quindi andiamo avanti.

Passiamo al punto numero 2 all'Ordine del Giorno.

2. RATIFICA 2^ VARIAZIONE DI BILANCIO – URGENTE – 2015.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Ratifica 2^ variazione di bilancio – urgente – 2015".

Parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

Intervengo io, è stata data una delega consiliare al Consigliere Toppeta, è stato ampiamente comunicato anche nelle Commissioni consiliari; Consigliere Prisciandaro lei non era in Commissione Bilancio e quindi giustamente non poteva saperlo ma ai Gruppi comunque è stata data.

Quindi non c'è stata nessuna negligenza da parte del Sindaco.

Il Punto 2 è una ratifica di una variazione assunta dalla Giunta con una deliberazione 133 del 9 ottobre 2015, le variazioni al titolo primo della spesa corrente del bilancio richiamano i seguenti interventi: "Un intervento 1040103, prestazioni di servizi meno mille e 800 euro; intervento 104053, prestazioni di servizi meno mille 407,62; intervento 104053 prestazioni di servizi più 4 mila 957,62; intervento 1040505 trasferimenti meno mille 750; intervento 1090522 acquisto di beni meno 2 mila; intervento 109603 prestazioni di servizi meno 4 mila 597,73; intervento 1110503 prestazioni di servizio più 6 mila 597,73.

Sulla presente variazione di bilancio è stato apposto parere favorevole da parte del Revisore dei Conti a verbale 107 del 26/10/2015.

La delibera di Giunta approva la variazione di bilancio poc'anzi esplicitata, va a variare successivamente il Peg. Le due variazioni di bilancio riguardano il sostegno agli

alunni disabili e la realizzazione di un bando per le luminarie natalizie”.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Apro la discussione.
Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Qui abbiamo 15 minuti giusto?

Allora, noi abbiamo analizzato ovviamente questa variazione di bilancio, la seconda, non abbiamo assolutamente nulla da eccepire sul discorso dello spostamento dei capitoli di spesa verso il sostegno degli alunni disabili che sono aumentati oggettivamente nelle scuole, però c'è una cosa che non ci aggrada e che voi già ben sapete, visto che gli articoli di giornale parlano, anche in modo erroneo però.

Diciamo che noi ci riferiamo soprattutto ad un costo che, secondo noi, è a carico del Comune per il noleggio delle luminarie natalizie.

Piccola premessa: sempre in Commissione non sono giunti tutti i documenti necessari in tempo e questo è un altro sollecito di stare un pochetto più attenti nella comunicazione degli atti.

Il limite è previsto dal regolamento del Consiglio che sono i tre giorni, però chiediamo magari di essere un pochino più larghi per permettere a tutti quanti di studiare bene gli atti, che non sono di certo di semplice comprensione.

Specialmente soprattutto per chi ha un'attività lavorativa che non può stare dietro a tutta la documentazione che può arrivare, in tre giorni è difficile studiare.

Quello che ci infastidisce è questo: ovvero che qui viene portata una ratifica di variazione di bilancio, quando con data successiva all'emanazione del bando delle luminarie, ovvero prima si fa il bando e poi si porta all'attenzione del Consiglio comunale: “Oh, guardate che noi vogliamo spostare i soldi per le luminarie”.

Quindi è tutto legale, tutto lecito assolutamente perché è così, perché nel bando poi c'è scritto che se il Consiglio non ratifica si blocca tutto, però ci sembra uno scavalcare poco democratico, quindi si fa prima la discussione per le prossime volte e poi dopo si emette il bando.

È anche vero che i tempi sono stretti perché è Natale, quindi per l'approvazione della gara si poteva fare in un'altra maniera, secondo noi, secondo Baranzate in Movimento.

L'aspetto diciamo sull'analisi di dove sono andati risparmiati – come da voi detto – dei soldi per ottenere questa cifra di 6 mila 500 euro – ve lo leggo – so no risparmiati sul settore dell'ecologia.

“Una prima parte viene recuperata dall'assegnazione di un appalto per la lotta ai topi ed insetti, come zanzare, scarafaggi”. Direi che le carenze che erano evidenti a tutti riguardo alla presenza, è stato fatto il trattamento però non è sufficiente, perché scarafaggi e topi ce ne sono stati anche nella sede del Comune, mi sembra che non è lì che si va a risparmiare, anzi si debba anche implementare un pochetto. Quindi possiamo contestare questo risparmio, ma magari i 6 mila 500 euro si trovavano in un'altra maniera.

Diciamo che la seconda somma è stata ricavata da una minore spesa dell'attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, dal momento che abbiamo capito che parte di questa doveva essere annualmente sostenuta dall'azienda della nettezza urbana, cioè dalla Servizi Comunali – questo c'è stato detto dal Consigliere delegato, che non è qui presente – secondo il contratto che è stato stipulato.

Quindi ci sembra però al quanto strano che questa cosa sia stata scoperta solo ora, perché voi siete stati all'opposizione per 10 anni, il contratto penso con la Servizi Comunali è

di 3 - 4 anni fa – correggetemi adesso vado a memoria – ovviamente questo vale anche per la vecchia maggioranza. Quindi adesso si scopre che la Servizi Comunali è lì che doveva fare il volantino di informazione e non il Comune.

Quindi o siete distratti voi ed anche loro, se non incompetenti, gli uffici, perché uno firma un contratto e non se lo legge, mi pare al quanto strano che non se lo legga.

Poi, ovviamente, anche su questo direi che non c'è nulla da risparmiare vista la situazione che si vede sulle strade di Baranzate, quindi sporczia ovunque, depositi abusivi di vari materiali scaricati in qualsiasi orario etc. etc., quindi diciamo che lì va sempre implementato, non vanno tirati via dei soldi, anche se sono stati risparmiati per l'amor del cielo, ma riteniamo che sia opportuno implementare.

Poi la terza quota viene recuperata da una minore richiesta di contenitori per la raccolta dei rifiuti, ma qui non abbiamo ancora capito perché è un risparmio, secondo noi è un minore introito, perché a quanto ci risulta i bidoni vengono venduti, i primi sono gratuiti per i nuovi residenti, gli altri vengono venduti, quindi vengono acquistati e venduti, non mi sembra un risparmio, ma – lasciamo perdere – diciamo che è una cosa minore.

Noi riteniamo che questa somma sarebbe stata più opportuna reperirla con le sponsorizzazioni, l'abbiamo già detto, ve lo ribadiamo, lo fanno altri Comuni e noi siamo addirittura disposti a raccogliere fondi. Vi ho preparato una bella bustina, 50 euro a testa, 16 Consiglieri, sono 800 euro, secondo me se tutti noi andiamo in giro a chiedere ai commercianti i 6 mila 500 euro li si riverisce tranquillamente, senza nessun problema e quei soldi li utilizziamo per altre cose, un po' più nobili oppure per implementare la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata; sulla derattizzazione, sulla disinfestazione, insomma, qualcosa di un po' più – a parer nostro – utile.

Volevo aggiungere l'ultima cosa: consci del fatto che questa delibera è unita, insomma, fra una parte che noi riteniamo assolutamente lecita e giusta ed un'altra di cui siamo contrari, vi chiedo Presidente, secondo l'articolo 54 del Regolamento del Consiglio comunale, se si può effettuare una votazione separata.

Se vuole lo leggo io sennò lo legge tranquillamente.

L'intervento è finito, volevo appunto chiedere questa cosa qui.

PRESIDENTE: No, non è possibile perché, come appunto dice l'articolo 54, il testo da votare deve essere distinto in più parti ma ciascuna deve avere una propria completezza e dato che la variazione di per sé è unica non sono due testi completamente distinti, quindi no, non è possibile votarli separatamente.

CARACAPPA (Consigliere): Va bene, grazie, nella dichiarazione di voto esprimeremo nostro giudizio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.

Prego, Consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non è che si sia capito benissimo i contenuti di questa variazione di bilancio, se non avessi partecipato alla Commissione o se fosse possibile fare un sondaggio tra il pubblico per capire che cosa ha sentito e che cosa ha capito di quanto l'Assessore ci ha sciorinato velocemente tra numeri e riferimenti ai capitoli di bilancio, sarebbe secondo me divertente, però alcune questioni di forma.

Abbiamo detto in Commissione, tant'è che è stata riconvocata perché non è stata di fatto convocata in maniera completa nei termini, ma non abbiamo capito alla fine qual è il motivo dell'urgenza della convocazione della Commissione della variazione di bilancio; una variazione di bilancio ci sta, ovviamente, però non è chiaro il motivo.

Il titolo di questo punto all'Ordine del Giorno, forse è una questione di lana caprina, qui magari il Segretario potrà esserci d'aiuto, "ratifica". Allora, il verbale si ratifica ma sul bilancio è forse l'unica cosa di cui il Consiglio comunale ha ancora una piena potestà, il Consiglio comunale approva. Ratifica dà tanto l'idea di una scontata approvazione di una cosa che ha fatto la Giunta.

Adesso io non sono un esperto, però mi sembra che il bilancio sia proprio una di quelle cose che stanno in capo al Consiglio comunale, quindi forse non si tratta di una ratifica che dà proprio tanto un po' la sensazione del dovuto, poi per carità avete i numeri e quindi è evidente che questa è una ratifica nella sostanza, però a volte magari salvare la forma può essere d'aiuto.

Poi finalmente di questi argomenti ci parla l'Assessore competente, perché in Commissione non si è visto né la prima né la seconda volta, c'era quello che viene definito il Consigliere delegato; l'abbiamo detto in Commissione, lo ripetiamo qui, magari anche qui il Segretario ci potrà illuminare, secondo noi le azioni svolte dal Consigliere Toppeta in qualità di Consigliere delegato non sono proprie al ruolo.

È un ruolo di tipo fiduciario ma che secondo noi non deve avere risvolti di natura pubblica né nei confronti degli uffici né nei confronti del Consiglio comunale o dell'esterno dell'Amministrazione, per cui ci saremmo aspettati che colui che ha tenuto per sé questa delega la espletasse, invece si è limitato a leggere – per la verità anche in modo un po' veloce – a biasticare un po' a numeri e capitoli semplicemente in Consiglio comunale, forse perché il Consigliere delegato è assente, altrimenti forse l'avrebbe fatto lui.

Durante la Commissione il Consigliere delegato ha affermato che l'unica differenza che c'è tra un Assessore ed il Consigliere delegato è che l'Assessore è pagato ed il Consigliere delegato no, penso che il Presidente di Commissione possa darmi atto di questa affermazione fatta dal Consigliere Toppeta, dico bene Consigliere Donaggio? Lo prendo per un sì.

Mi sembra che sia un'affermazione per lo meno opinabile, adesso non so citare la normativa, però così a naso mi sembra una cosa un po' opinabile, proprio per il futuro ci si aspetterebbe che su questi temi ciascuno si assumesse le proprie responsabilità, si sono volute tenere tante deleghe pesanti, poi bisogna anche esercitarle. Questo per quanto riguarda la forma.

Entriamo invece nella sostanza di questa variazione, perché visto che non è stata presentata al pubblico proviamo ad entrarci.

Uno dei due argomenti è l'aumento di stanziamenti per i servizi agli alunni disabili, per intenderci stiamo parlando del servizio di sostegno che viene dato nelle scuole materne, elementari e medie a carico del Comune, in completamento a quello che già lo Stato fa con i propri insegnanti e quindi come tale – come anche il Consigliere Caracappa ha fatto notare – come si fa a non votare a favore di una cosa del genere.

Forse bisognerebbe entrarci un po' nel merito, adesso i numeri che ci sono stati dati in Commissione sono: lo stanziamento è passato da – potrei sbagliarmi – 68 a 72 mila euro, 4 mila euro in più su un fondo scala di 60 – 70 mila euro più o meno, perché stiamo parlando del quadrimestre settembre – dicembre perché ovviamente il bilancio comunale non segue l'anno scolastico, a fronte di un aumento da 57 a 69 alunni che necessitano di questo tipo di

servizio.

Ora, non mi sembra che serva un particolare esperto nel capire che l'aumento di 4 mila euro non è proporzionato all'aumento delle necessità, 11 su 50 e rotti non sono come 4 mila su 60 – 65, non so quanti erano.

Quindi siccome questi soldi si trasformano in ore di sostegno a favore dei ragazzi, verrebbe da pensare che questo aumento di stanziamento in realtà si tradurrà nei prossimi mesi in una riduzione delle ore da parte dei singoli ragazzi.

Io ovviamente mi auguro di sbagliarmi, però qualcuno me lo dica se mi sbaglio, per cui di fatto noi con questa variazione di bilancio alla fine in termini di servizi ai ragazzi andiamo a dare complessivamente meno ore procapite.

Poi, ripeto, sono il primo, ho fatto per 10 anni l'Assessore alla Pubblica Istruzione e quindi sarei il primo a rallegrarmi se non fosse così. Per cui un titolo con cui uno dice: "ma non si può non votare a favore", vediamo i contenuti, perché nei contenuti né l'Assessore alla partita – inteso come Pubblica Istruzione – né Assessore al Bilancio ci sono entrati.

Per quanto riguarda – già che parliamo di scuola – mi fa piacere vedere questo cambio di tendenza rispetto alle borse di studio, sono contento che l'Assessore Bevilacqua le approvi, perché alla sua compagine negli scorsi 10 anni, quando noi le abbiamo istituite, le abbiamo volute, le abbiamo mantenute anche quando si faceva fatica a trovare i soldi, non ha perso occasione dai banchi dell'opposizione di criticarle...

INTERVENTO: Consigliere Cesaratto, non è attinente al tema.

CESARATTO (Consigliere): Stiamo parlando di scuola.

Veniamo al secondo punto della variazione di bilancio.

Un po' di soldi presi da capitoli vari per le luminarie. Allora, sul fine di questa variazione siamo d'accordo perché è un'iniziativa che abbiamo sempre sostenuto negli anni, avremmo voluto realizzarla, secondo il nostro programma non più come uno stanziamento da bilancio corrente ma l'avremmo realizzata attraverso degli acquisti in conto capitale per dotare l'Amministrazione di strutture proprie, che avevamo visto nel corso degli anni diventare più economiche, ma comunque diciamo l'obiettivo è positivo, quello che non ci convince è la provenienza.

In Commissione è stato detto, perché il tentativo ovviamente è sempre quello di dire che prima qualcosa andava storto, che sono stati risparmiati dei soldi in relazione alla pubblicità sulla raccolta differenziata – un piccolo inciso Consigliere Caracappa – quei soldi non erano per il servizio di raccolta ma erano per la pubblicità, la raccolta differenziata, quindi non avrebbero migliorato quello che c'è nelle strade ma era solo per la pubblicità.

È stato detto che questa attività finalmente, dopo aver letto il bando e via dicendo, è stata messa in capo a servizi comunali, come a dire una sorta di tacito assenso, una sorta di negligenza della passata Amministrazione.

Ora, la passata Amministrazione aveva previsto dei soldi in più sulla pubblicità della raccolta differenziata perché, oltre alle iniziative fatte dall'azienda – ricordo il vademecum multilingue e le iniziative fatte con gli amministratori di condominio – riteneva e ritiene ancora che quella della raccolta differenziata sia un tema su cui si debba spendere, si debba lavorare perché evidentemente in molte zone di Baranzate è un problema che ancora è aperto.

Allora, noi diciamo: non si può sostituire con un volantino, neanche a distribuzione capillare, solo in un Comune, come il Comune di Baranzate, si può pensare che questo possa supplire e definirsi un'azione sostitutiva per la raccolta differenziata e dire: "Così abbiamo

risparmiato quei soldi perché l'abbiamo fatto fare all'azienda", si può fare e si può dire di tutto, però un conto è prendere sul serio la pubblicità della raccolta differenziata ed un conto è fare queste cose palliative.

Diciamo che queste due considerazioni nel loro complesso ci portano ad essere al momento – salvo poi delle rettifiche o delle spiegazioni diverse che siamo sempre pronti ad accogliere – un po' perplessi rispetto alla modalità con cui questa variazione di bilancio si presenta in Consiglio per la sua approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cesaratto.
Altri interventi? Prego, Consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Consigliere): Buonasera a tutti.

Dunque, io sono il Presidente della Commissione Bilancio, ho diverse cose da dire, mi sono presa degli appunti e vorrei fare delle precisazioni.

Per quanto riguarda l'urgenza. L'urgenza non era riferito alla convocazione ma all'ordine del giorno esaminata dalla Giunta; la Giunta aveva urgenza di deliberare questa variazione di bilancio e non era la convocazione urgente, cioè chiariamo sono due cose: l'ordine del giorno è una cosa e l'oggetto della convocazione è un'altra cosa.

Se lei va a vedere oggetto della convocazione non c'è "urgente", quindi chiariamo subito questo equivoco.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio!

DONAGGIO (Consigliere): Un'altra cosa: volevo dire due parole sulle variazioni. Vedo che qualche cosa è già stata detta e volevo fare una descrizione veloce dei due punti: la prima variazione di bilancio "sostegno alunni disabili per 4 mila 957,62 euro". È stato necessario fare questa variazione perché noi abbiamo avuto – all'inizio di quest'anno scolastico – 14 disabili in più iscritti, per cui i soldi stanziati, oltre all'avanzo, perché in effetti quando si fa un bilancio di previsione si prende il dato storico e si aggiunge una cifra per gli imprevisti.

Non era previsto un boom di iscritti, 14 iscritti sono tanti, ed è una cosa comune a tutti i Comuni circostanti, pertanto abbiamo dovuto fare questa variazione per reperire i fondi per fornire l'assistenza educativa a questi bambini, a questi ragazzi.

Ci sono tutti i punti dove sono stati girati questi soldi, sono praticamente 5: volete che li elenco? Sono tutti risparmi, cioè sono tutti soldi che sono avanzati di varie voci inerenti sempre allo stesso capitolo che è quello educativo.

Passando alla variazione di bilancio delle luminarie, nel bilancio che avevate fatto non era prevista nessuna cifra, pertanto per poter fornire questo servizio ai cittadini baranzatesi noi abbiamo dovuto reperire i fondi. Li abbiamo reperiti sempre nel capitolo inerente corrispondente e sono 6 mila e 597.

Abbiamo utilizzato le seguenti risorse: parte dell'economia derivante da una gara d'appalto; si fa l'appalto, c'è la riduzione, sono avanzati dei soldi da utilizzare. C'è una minore richiesta di contenitori rispetto agli anni precedenti? C'è un risparmio.

PRESIDENTE: Silenzio!

DONAGGIO (Consigliere): Sono tutti risparmi che poi sono stati utilizzati e girati per poter fare questa variazione di bilancio.

Un'altra cosa, vediamo un po': l'affidamento. Consigliere Caracappa, chiaramente c'era urgenza di fare il bando per le luminarie, abbiamo fatto il bando, però l'affidamento viene dopo l'approvazione in Consiglio comunale. Penso di aver detto quasi tutto, quello che dovevo dire, per adesso ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Donaggio. Altri interventi?

Chiudo la discussione.

La Giunta vuole replicare? Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, buonasera ai cittadini in sala. Partiamo dall'ultima che è stata evidenziata, la storia dei contenitori.

È molto semplice, il Comune di Baranzate già dispone di uno stock di contenitori a magazzino, vengono comprati ciclicamente, sono stati comprati nel corso degli anni, semplicemente quest'anno non è stata fatta richiesta da parte dei cittadini, per cui i cittadini non sono venuti a comprarsi questi bidoni della raccolta...

PRESIDENTE: Silenzio!

MALASPINA (Assessore): ... per cui è stato valutato superfluo l'acquisto di ulteriori bidoni, visto che comunque già ne abbiamo presenti, soprattutto da qui fino a fine dicembre, l'anno sta per finire, vogliamo comprare altri bidoni? Sì, potevamo usarli come decorazione natalizia, la prossima volta faremo così, saranno un po' meno luminosi.

PRESIDENTE: Silenzio! Non è un dibattito, silenzio, state zitti!

MALASPINA (Assessore): Il risparmio sulla pubblicizzazione della raccolta rifiuti, è vero è stato fatto molti anni fa un volantino multilingue, un po' di anni fa è stato fatto ed adesso non ricordo di preciso, mi sembra 3 anni, potrei sbagliarmi – “in una galassia lontana lontana” come dicevano due trilogie molto famose di film – è stato fatto questo volantino multilingue.

Va detta una cosa: se noi ci ostiniamo a pensare al fatto che si debba fare un volantino multilingue, continuiamo a reputare che sia un pezzo di Baranzate o un pezzo molto ristretto della sua popolazione a causare un così basso livello di raccolta differenziata.

Evidentemente se siamo al 45%, 45 – 48 è molto complicato, cioè o ci sono delle zone di Baranzate in cui la raccolta differenziata è a 0 spaccato ed altre in cui al 90%, mi sento di dire che non è così neanche nel mio condominio, per cui la vedo molto complicata e dubito che solo con quelli si riesca a fare.

È vero che è stato fatto per la prima volta, non solo la pubblicizzazione, non solo la produzione fisica dei materiali per la raccolta differenziata ma anche una buona parte della manifestazione “Puliamo il mondo nel quartiere”, ho sbagliato, la manifestazione promossa da Lega Ambiente è stata pagata da Servizi Comunali per la prima volta da tanto tempo o direi per la prima volta in assoluto, visto tra il successo che ha avuto puntiamo al fatto che questo abbia dei risultati nei prossimi anni.

Sul risparmio sulla disinfestazione. Ci sono stati dei problemi, questa è stata una delle motivazioni per cui si è optato per un'altra azienda visto che c'erano stati dei disservizi con quella precedente, sicuramente non si era molto soddisfatti del risultato ottenuto, il caso vuole che proprio in quei giorni si cambiasse azienda per la disinfestazione e questo ha comportato quel famoso risparmio che abbiamo deciso di destinare alle luminarie natalizie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.
Prego, Assessore Natoli.

NATOLI (Assessore): Buonasera, tra un mese e mezzo è Natale per cui ci vogliono... sdrammatizzo un po'! È una città senza luci...

PRESIDENTE: Silenzio!

NATOLI (Assessore): Ci divertiamo un po', sennò sembra un po' una monotonia.
Insomma, quand'ero piccolo aspettare il Natale con le luci, girarla è bella, dai! Per cui facciamo polemica su questo.

PRESIDENTE: Il microfono, Assessore.

NATOLI (Assessore): Baranzate deve crescere, io sono convinto che cresce e lo vogliamo tutti.

I luminari è un sogno importante di speranza e di fiducia nel futuro, quello che si vuole infondere a tutti i cittadini di Baranzate e nell'ottica della solidarietà e dell'essere comunità.

Quest'anno l'Amministrazione comunale di Baranzate ha voluto espressamente una gara – procedura aperta – con l'applicazione del criterio del prezzo più basso.

Il prezzo più basso nel rispetto della normativa vigente – in materia di appalti pubblici – assicurando così l'installazione delle luminarie ma mantenendo comunque uno stile sobrio ed infatti è fuori discussione che l'accensione delle luminarie segna e caratterizza l'importanza della festa di Natale ed è per quest'anno che la precede.

Per quanto concerne invece l'osservazione di alcuni Consiglieri, in merito alla quale gli altri Comuni sono i commercianti a finanziare l'installazione delle luminarie, si evidenzia che solamente l'anno scorso gli Uffici comunali hanno inviato 150 lettere ad esercenti ed agli amministratori condominiali di Baranzate per chiedere un contributo.

Il contributo è stato molto poco, praticamente il risultato sono stati 628,40 euro, quindi ripeto molto poco, quest'anno non abbiamo chiesto nulla ai commercianti sulle luminarie, li abbiamo coinvolti su un altro progetto sul quale stiamo lavorando e sul quale daremo dettagli a breve, per cui ci sarà non soltanto i luminari ma una festa grande, te lo assicuro Consigliere Caracappa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Natoli.
Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Nel merito ringrazio per gli interventi i due Assessori e anche la Consigliera Donaggio che mi pare abbiano dato tutte le risposte che le opposizioni hanno chiesto. Io mi rivolgo all'amico Consigliere Caracappa perché ho sentito una frase: "I

dipendenti incompetenti”.

Io le chiedo una grande cortesia da Sindaco, qui di incompetenti se ci sono il primo è il Sindaco e poi tutta l'Amministrazione comunale, se qualcuno fa bene, facciamo bene noi, se qualcuno fa male non è mai colpa dei dipendenti ma è colpa nostra.

Quindi la invito con grande cortesia ad esprimere tutte le sue legittime considerazioni sulla competenza, sull'incompetenza, sia sui social network sia in questo Consiglio comunale rivolgendoti come incompetente per prima a me – che ho la responsabilità di questa Amministrazione – e per secondo alla Giunta e ti invito al grande rispetto per i dipendenti comunali che lavorano tutti, nessuno escluso, con grande abnegazione e grande impegno, questa è la mia esperienza.

Poi ti invito, caro amico Caracappa – e non lo dico in maniera ironica – ad evitare di buttare su Facebook o qui in Consiglio comunale false notizie, su una cosa che riguarda tutti, perché tu sei un Consigliere comunale e come tutti noi hai la responsabilità di questo Comune, ce l'hai da ruolo di opposizione noi ce l'abbiamo da ruolo di maggioranza ed io ce l'ho da ruolo di Sindaco.

Il Comune – questo è a beneficio di tutti, compreso dei cittadini – non è invaso dai topi, perché dire che il Comune è invaso dai topi, uno non è vero e due a che beneficio va, a dire che il Sindaco Elia fa entrare i topi in Comune, per Baranzate in Movimento? Cioè capiamoci, perché se questo è un tema politico io lo discuto, io francamente non lo capisco, è entrato un topo in Comune, in quante case, in quante villette, in quanti box o garage non è mai entrato un topo! Cosa si è fatto? Qual è stata la politica dell'Amministrazione Elia per combattere il topo? L'ha detto l'Assessore Malaspina: abbiamo chiamato la derattizzazione e l'hanno messa giù, per un po' di giorni non l'hanno beccato, poi il topo è andato sulla colla e l'abbiamo beccato, una grande vittoria dell'Amministrazione Elia, abbiamo catturato il topo.

Grandissimo Elia, un applauso, voglio dire Consigliere Caracappa, per cortesia, invasi da topi e scarafaggi, su non esageriamo per favore, è anche tua l'Amministrazione, quindi criticaci veramente, ma lo dico senza alcuna polemica, criticaci, tutto quello che vuoi, però attenzione alla tutela dei dipendenti comunali e qui ne abbiamo due, e li ringrazio, perché sono qui di sera e lavorano ed evitiamo inutili polemiche sulla struttura, te lo chiedo veramente con il cuore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, apro la dichiarazione di voto.
Consigliere Cesaratto, prego.

CESARATTO (Consigliere): Un po' le perplessità rimangono, soprattutto nel vedere che sugli argomenti l'Assessore alla partita non entra, però sono diciamo compiaciuto che dopo il cambio di tendenza sulle borse di studio, anche sui topi ci sia un cambio di linea, perché ricordo infuocate interrogazioni dai banchi dell'opposizione su stuoli di topi che invadevano le scuole materne – Consigliere Croce se ha buona memoria – ricordo addirittura una Commissione sociale convocata per discutere dei topi...

PRESIDENTE: Consigliere Croce, faccia finire!

CESARATTO (Consigliere): Quindi è chiaro che c'è il troppo ed il troppo evidentemente, quindi è evidente che ci sono i topi di maggioranza ed i topi di opposizione, questo è evidente, ma soprattutto mi fa piacere perché vedo che una certa verve nel cercare di sdrammatizzare, di romanzare le cose strappando un sorriso sembra anche funzionare,

evidentemente i problemi sono diversi a seconda di qual è il punto di vista da cui li si guarda.

In altre occasioni avremmo detto che un'Amministrazione non è neanche in grado di preservare casa propria dai topi, invece qui ci abbiamo fatto sopra una bella risata, complimenti perché questo dà riprova – se ne ce fosse stato bisogno – di una certa capacità mediatica e questo va evidentemente riconosciuto.

Rispetto ai contenuti, ai dubbi che abbiamo posto prima, abbiamo chiesto un'espressione al Segretario che anche in questo caso su più argomenti non si è fatta sentire.

Abbiamo posto una questione sui numeri e non c'è stato detto se è vero o no, ho colto un ammiccamento o un sorriso prima dell'Assessore Bevilacqua quando dicevo: "Se poi alla fine le ore per i ragazzi diminuiranno o no", anche qui mi tocca prenderlo per un sì perché chi tace acconsente, noi siamo costretti ad astenerci, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cesaratto.
Lascio un secondo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie, Presidente.

Non voglio sottrarre tempo al dibattito, però la risposta è stata chiesta due volte, quindi cerchiamo di darla.

Sul discorso della ratifica. In realtà non è che ci siamo inventati il termine, si trova all'articolo 42 del Testo Unico sugli Enti Locali laddove si prevede che le variazioni d'urgenza di bilancio, adottate dalla Giunta, devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio, nei 60 giorni successivi a pena di decadenza.

In effetti la ratifica è un istituto che serve proprio nel campo amministrativo, quando una decisione viene assunta per motivi di urgenza da un organo diverso da quello che ordinariamente è competente ad assumerla. In quel caso l'organo competente, passata l'urgenza chiaramente, fa proprio l'operato dell'organo che ha agito in via d'urgenza, quindi la legge credo che utilizzi il termine proprio per indicare questa fattispecie.

La seconda richiesta riguardava la delega al Consigliere che per altro è prevista dallo Statuto del Comune, altrimenti non avrebbe potuto essere conferita...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Sui contenuti di che cosa? Della delega? Come si esplica, dipende da come viene attuata dall'interessato, su questo non entro chiaramente nel merito, osservo solo che lo Statuto prevede semplicemente che il Sindaco possa delegare uno o più Consiglieri, l'esercizio di funzioni amministrative di sua competenza inerenti attività o servizi specifici e determinati nel tempo.

Adesso io non ho davanti il provvedimento di delega, che per altro mi sembra sia stato anche circondato da molte cautele, nel senso è stato specificato che il Consigliere non può adottare atti gestionali come potrebbe fare l'Assessore, non può diciamo dare ordini, per così dire, comunque esprimere direttive nei confronti della struttura comunale o firmare atti con rilevanza esterna.

Quindi sicuramente questi aspetti sono stati chiariti nell'atto di nomina, anche se lo Statuto non poneva queste limitazioni; poi sul modo di attuare la delega non mi pronuncio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario.

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Natoli perché abbiamo scoperto che il 25 dicembre è Natale e pensi che io il 24 sono nato, pensi lei! Sa quanto c'ho a cuore io il Natale? Anzi forse non ce l'ho a cuore perché... forse perché mi facevano solo un regalo, allora lo odio tantissimo che non voglio le luminarie.

Comunque, Assessore Natoli, 50 euro a testa per 16 fa 800 euro ed aumentiamo il budget fino a mille e 400, faccio conto corretto, quindi non ci prendiamo in giro, qui stiamo facendo una discussione estremamente tecnica, è una nostra valutazione.

Secondo noi non potevamo reperire soldi da altre parti, quindi anche dai commercianti, perché comunque è cambiata la Giunta, perché comunque è tutto diverso, si può anche ritentare.

Poi rispondo al Sindaco. Noi cittadini siamo tenuti a rispettare le leggi altrimenti prendiamo delle sanzioni pesantissime, il Comune, noi politici ed i dipendenti pubblici, se permette se sbagliamo dobbiamo pagare, okay? Non è che siamo differenti dagli altri.

Quindi io non mi arrogo il diritto di avere ragione, però io controllo se ci sono dei problemi, se ci sono delle colpe.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Bisogna verificare tutto, tutto per filo e per segno, se ci sono delle colpe vanno denunciate, chiaramente, e poi dopo si fa tutto il percorso che si deve fare.

Qui non è una mancanza di rispetto verso i dipendenti in generale, io so che lavorano però sbagliano, sono persone umane, possono sbagliare, però se uno sbaglia paga, io se sbaglio pago.

Quindi io non manco di rispetto a nessuno però voglio correttezza in tutto, io cerco di essere corretto, tutti vogliono essere corretti. Poi su Facebook io non ho scritto nulla, gli altri rispondono per i fatti loro, io non c'entro assolutamente nulla, ognuno è libero di scrivere quello che vuole.

Invece entriamo nel merito del voto, noi ovviamente voteremo contrario, purtroppo, ripeto perché volevamo votare...

PRESIDENTE: Vada a chiusura Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): Volevamo votare a favore della scuola, ma visto che non si può fare voto separato voteremo contrariamente a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.

Chiudo la dichiarazione di voto. Scusi, Assessore, prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Beh, innanzitutto, Consigliere Cesaratto il topo per quanto mi riguarda è sempre di opposizione, non mi risulta che ci siano stati topi che abbiano fatto favori alla maggioranza, credo! Per cui il topo è quello in assoluto più coerente di tutti.

Dunque, la situazione è un po' strana, nel senso che siamo comunque a fare un'altra

variazione di bilancio su bilancio; un preventivo di bilancio che non era quello della nostra Amministrazione, è stato fatto dall'Amministrazione entrante, magari già dall'Amministrazione uscente, però nel caso avremmo magari pensato di inserirlo all'interno del preventivo di spesa sulle luminarie natalizie o difficilmente era immaginabile un aumento della spesa a sostegno dei ragazzi diversamente abili all'inizio dell'anno, sicuramente non in queste dimensioni.

Comunque ci troviamo in questa situazione, per cui quello che noi abbiamo ritenuto era il problema sulle luminarie, Consigliere Caracappa dice: “a me – mi permetto di parafrasare – sa cosa mi interessa del Natale”. Sì, chiaramente, penso di averlo intuito, immagino che il Consigliere Caracappa non vada in giro a picchiare i Babbi Natale, ma il concetto è che una cosa così detta fa un po' paese, è una cosa di cui sicuramente si nota la mancanza durante le festività natalizie.

Noi ricordo che l'avessimo fatto presente in maniera abbastanza forte quando eravamo all'opposizione, per cui abbiamo valutato di utilizzare gli avanzi di gestione, i risparmi ed un po' di accuratezza in quel poco che siamo riusciti a fare sulle spese, per riuscire a recuperare i fondi per fare anche questo.

Certo, se ci fossimo mossi da gennaio magari avremmo recuperato i soldi per dicembre per fare le luminarie natalizie, verissimo, si è votato il 31 di maggio, l'anno prossimo ci prenderemo un po' più di tempo e poi siamo certi dell'operato dell'Assessore Natoli.

Per queste considerazioni noi voteremo chiaramente favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.

Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 4. Contrari? 1.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 4. Contrari? 1.

Dichiaro l'atto approvato.

Passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno.

3. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO NEL COMPARTO TRA LE VIE PRIMO MAGGIO/F. FILZI.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “Approvazione della variante al programma integrato di intervento nel comparto tra le vie Primo Maggio/F. Filzi”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Punto 3 all'Ordine del Giorno, riguarda: “Programma Integrato di Intervento in variante al PRG, il comparto tra le vie Primo Maggio e via Filzi, approvato con delibera di Consiglio comunale dell'1 luglio 2010”.

In data 15/07/2013 è stato stipulato un atto integrativo rispetto una convenzione

approvata dal programma sopra esplicitato.

Questa delibera è una delibera che approva una variante adottata in data 14 aprile 2015, quindi è uno di quegli atti che stanno a scavalco tra la precedente Amministrazione e l'attuale Amministrazione.

In particolare è stata ampiamente valutata, visivamente esposta, vista sulle planimetrie nella Commissione territorio, questo intervento che riguarda l'edificio destinazione residenziale che stanno nel piano integrato d'intervento tra la via Primo Maggio e la via Fabio Filzi, consistono nella differente distribuzione plani volumetrica dell'edificio residenziale, quindi questa variante che è il secondo passaggio, il primo è già stato ad aprile, sostanzialmente diminuisce il peso del residenziale all'interno di quel piano integrato di intervento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Apro la discussione.
Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, questa è l'approvazione, era stato adottato in aprile insieme agli altri provvedimenti di carattere urbanistico, a noi sembra un intervento positivo perché uno degli obiettivi di quella modifica era che la scuola, parliamo della scuola di inglese, per intenderci, noi non volevamo perché gli edifici previsti dal piano volumetrico approvato, si tenga presente che questa è una convinzione del 2010 approvata dal Commissario Prefettizio – sentiti tutti gli ex Capigruppo nel sciolto Consiglio comunale – quindi un intervento voluto credo da tutti.

C'era la preoccupazione dei tredici piani, quindi dell'ingombro dei sette piani, rispetto alla scuola, rispetto al nido futuro, rispetto a tutte queste situazioni, quindi ci fu maggiore utilizzo del tornacchiotto all'angolo di via Fabio Filzi e via Primo Maggio, della scuola di inglese perché aveva più necessità di spazi, allora l'Amministrazione comunale uscente andava bene perché questo comportava una diminuzione della residenza.

Quindi quello che era previsto originariamente, tredici piani lungo la via Primo Maggio e parallelamente all'edificio dell'A.S.L. diventa dieci e da sette passa a quattro. Questo è ritenuto da noi positivo, anche perché obiettivamente avendolo portato noi in Consiglio comunale per l'adozione, va da sé che non possiamo che sostenere questa modifica di convinzione che è limitata.

Ripeto, alla distribuzione – come diceva il Sindaco – del plani volumetrico e non farei neanche la dichiarazione di voto dicendo che il voto è favorevole ed auspicando che tutte le aree dismesse – visto che nella maggioranza in essere uno degli obiettivi era la riqualificazione delle aree dismesse – vedano la prosecuzione di questo modo di costruire, di abbellire Baranzate e di riqualificare perché non c'è dubbio che quell'intervento è per la nostra comunità uno dei più qualificanti.

Una precisazione extra che devo fare al Sindaco, il Segretario ha letto l'articolo 15, riferito al Consigliere delegato...

PRESIDENTE: Rimanga sulla discussione...

PRISCIANDARO (Consigliere): ... la comunicazione va fatta al Consiglio comunale non alle Commissioni, Sindaco, se lei prende l'articolo 15, l'ultimo comma c'è scritto...

PRESIDENTE: Rimanga sull'ambito della discussione, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, non ho altre occasioni per dirlo, quando glielo dico? Glielo dico a privato quando finisce l'assemblea?

PRESIDENTE: Non è questo l'ambito, stiamo parlando dell'approvazione del territorio, non è questo l'ambito, rimanga nell'ambito del Punto 3, grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io dico, Presidente, ma qual è la sua ossessione di stare lì a controllare la virgola se uno dice un verbo, un articolo determinato, indeterminato in più rispetto..., faccia la cortesia, perché sennò ce ne andiamo...

PRESIDENTE: Ha 15 minuti per parlare.

PRISCIANDARO (Consigliere): Perché non la smette con questo atteggiamento nella veste dei Consiglieri comunali, La smetta di minacciare i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE: Deve rimanere attinente al suo intervento, grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): La smetta di minacciare i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE: Sto facendo rispettare il regolamento.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dire una parola fuori dall'argomento? Su una precisazione del Sindaco?

PRESIDENTE: Non credo che sia una minaccia.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma dai!

PRESIDENTE: Grazie. Non è il suo turno, grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Mi dica quando ha finito l'intervento, grazie.
Grazie, Consigliere Prisciandaro. Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Anche qui dobbiamo fare una premessa, purtroppo rientra sempre su un discorso dei tecnici.

Mi spiace, ma quando è stata convocata la Commissione c'è stato il disguido della documentazione, ovvero i cd con tutti gli elaborati progettuali è stato recapitato successivamente con la scusante delle enormi dimensioni.

Allora, io mi dico: siamo nel 2015 abbiamo la tecnologia...

PRESIDENTE: Però Consigliere Caracappa, rimanga nell'ambito dello stesso discorso perché c'ero anch'io che ero Presidente del Consiglio, è un discorso che è stato fatto in Commissione, ne ha parlato con il Presidente, non è questo il punto; il Punto 3 parla dell'approvazione, rimanga nell'ambito, grazie.

CARACAPPA (Consigliere): Allora vedete di fare in modo di avere la documentazione.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Scusi, continuo. Va bene tutto, non c'è nessun problema, però gli atti, i documenti, anche le planimetrie, i disegni, tutti gli elaborati tecnici devono pervenire contestualmente alla convocazione, quindi in qualsiasi formato sia compatibile ma non ci devono essere scusanti, questo era da specificare.

Andiamo all'analisi della variante. Tolto il fatto che è una variante, è comunque tutto un progetto del 2010, come diceva giustamente il Consigliere Prisciandaro, noi abbiamo evidenziato qualche lacuna nella documentazione, anche quella arrivata postuma, ovvero c'è la variazione di convenzione ma non c'è la convenzione completa per metterla a paragone, quindi ci sono solamente le frasi – come ho detto io all'inizio dell'intervento di correzione della convenzione – ma non c'è la convenzione.

Quindi se permette il nostro Gruppo che non era presente nelle scorse elezioni e neanche nel 2010 non è a conoscenza, deve fare l'accesso agli atti da fuori per sapere cosa c'era scritto nella convenzione per fare una valutazione tecnica ed ovviamente per quello che abbiamo letto nella relazione, anche qui lacunosa, redatta dalla progettista della Montipò, non si evince molto di questa variante, apprendiamo quello che ha detto il Sindaco, apprendiamo quello che ha detto già anche in Commissione il Consigliere Prisciandaro, però volevamo fare delle domande e vedere se comunque potete dare delle risposte, per capire meglio.

Ovvero, questa variante modifica il numero di appartamenti? Se ci sono ancora oneri urbanistici da versare, quelli non incassati dalle rateizzazioni, questo non c'è stato detto, nemmeno in Commissione, ovviamente su quello già costruito, questo era stato già precisato dall'architetto Pagnacco.

Il numero di appartamenti in edilizia convenzionata è diminuito oppure no? Perché poi sono passati nella modifica della convenzione dall'essere affittati a canone sociale alla vendita, quindi c'è qualcosa che non torna, perché prima gli si voleva affittare ed adesso li si vuole vendere? Poi non c'è scritto qual è la motivazione della presentazione di questa variante, non si sa perché hanno voluto variare, non c'è scritto da nessuna parte.

I volumi edificati sono rimasti gli stessi, pur avendo ridistribuito la disposizione della residenza? Anche questo, c'è una parte, però ci sono 16 mila che diventa 13 mila, però è molto fumoso.

Inoltre chiediamo, a lei Sindaco visto che ha la delega all'urbanistica, se non erro, se l'approvazione di questa variante permette al costruttore di allungare i tempi di conclusione dei lavori oppure questa è una richiesta proprio estremamente tecnica oppure i tempi sono dell'approvazione della prima convenzione e quindi dovrebbero essere 10 anni, adesso vado sempre a memoria perché, perdonatemi, non me lo ricordo.

Un'altra cosa: c'è uno spostamento di 350 metri quadri di attrezzature private, da una Slt a un'altra Slt e le attrezzature private non sono ben definite, non si sa che cosa si è perso da una parte e si è recuperato dall'altra.

Il problema è che non vorremmo, poi anche con il discorso della tempistica di costruzione, che rimanesse ancora lì tutto vuoto per anni, anni, anni. Ci sembra che questa variante sia un ennesimo favore al costruttore che ha già costruito di più sulla scuola inglese, ha sanato l'abuso del Palazzo dell'A.S.L., si è ritrovato con una bonifica da fare che non era

preventivata sull'area in oggetto.

Quindi diciamo che ci viene qualche dubbio sulla faccenda ma la ricontrolleremo a perché non è ancora conclusa, richiederemo tutti gli atti possibili ed immaginabili per vedere bene nel dettaglio.

Quello che ci preme però di più, perché fondamentalmente non siamo contrari allo spostamento, alla diminuzione, anzi sicuramente la rivoluzione è anche da un punto di vista di impatto visivo anche meglio della torre da tredici piani a dieci, quello che ci preme di più è l'edificio comunale che deve costruire il costruttore.

Quindi la Montipò deve costruirci quell'edificio comunale che sia nelle relazioni e negli elaborati tecnici è indicato come asilo nido e nel progetto del 2010 era il trasferimento del Giardino dei Glicini da lì in quella posizione lì, che noi riteniamo essenziale e poi voi vi siete battuti per questo.

Quella è una posizione strategica; è una posizione che serve soprattutto al quartiere Gorizia, alla parte soprattutto quella più povera per permettere ovviamente una socializzazione migliore, i bambini sono vicini, ci vanno a piedi, i genitori li portano.

Quindi noi ci teniamo particolarmente che questa Giunta e questo Consiglio – soprattutto la Giunta – voglia fare l'atto di indirizzo qui contestuale o comunque promettere che lì venga costruito l'asilo nido e non sulla T2; perché sulla T2 ricordiamo che la variante che è stata approvata con la precedente Giunta prevede un costo eventuale quando e se si svilupperà la T2, a carico del Comune il costo di realizzazione del nido, mentre prima la realizzazione era a carico di chi voleva costruire.

Quindi c'è una bella differenza, questo sarebbe gratis e quello no, soprattutto questo serve di più in quella posizione rispetto ad un altro che va a consumare altro terreno agricolo.

Ovviamente noi attendiamo una risposta a tutte le domande che abbiamo fatto ed in base all'impegno che vi prenderete, se volete prenderlo, noi voteremo o a favore o contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa. Altri interventi?

Chiudo la discussione. Deve fare l'intervento? Prego, Consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): In effetti alcuni rilievi messi in evidenza dal Consigliere – qui vicino – sono veri, cioè nel senso che meritano una risposta.

Il proprietario presenta una variante ad una convenzione e qui non si capisce bene qual è l'oggetto di questa variante.

In effetti è un oggetto abbastanza semplice ed i tecnici dicono che è dovuto al cono d'ombra che la torre effettua nei confronti dell'edificio e della scuola, allora discende la necessità di collocare la torre in altra sede, questo è il problema.

Un secondo problema è che allo studio vi sono altri interventi che sono quelli di cui parlava il Consigliere mio di fronte, il quale il proprietario intende modificare a volumetria variazione motiva zero alcune strutture del comparto edilizia residenziale privata.

Allora, il comparto è costituito da tre complessi, una torre di tredici piani e due strutture adiacenti che da sette piani possono diventare tre.

Questo si pensa che è una necessità del costruttore per poter, sempre nell'ambito di questo comparto, trasferire qualche volumetria sulla scuola, si pensa, non è ancora chiaro.

Quindi il problema diciamo sta in questi termini, è da accertare, è da verificare, siamo nell'ambito di studi di progetti di fattibilità ma non sono ancora cose già passate, arrivate a livello operativo.

Questo per cercare di dare un contributo, in effetti le cose ancora oggi non sono del tutto chiare. Lei poi ha esposto una serie di problemi ai quali qui avremmo dovuto avere forse l'esperto in merito.

Variante numero... la risposta certa è quello di quanti saranno gli alloggi in convenzione. Il dato certo è la percentuale, saranno il 10% di ciò che si realizzerà. Ora, se il numero cambia o non cambia questa è un'altra cosa da accertare.

Spero di aver dato qualche elemento in più per la chiarezza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Croce.

Chiudo la discussione.

C'è la possibilità di replica, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Sì, allora rispetto alle considerazioni del Consigliere Caracappa ed alle domande, allora questo come giustamente lei ha evidenziato è a cavallo tra la precedente Amministrazione e questa Amministrazione, lì c'era stata – con un precedente passaggio – una diminuzione delle volumetrie residenziali ed un aumento delle volumetrie per la scuola.

Adesso questo è – come indicato nel testo – una differente distribuzione piani volumetrica, cioè le planimetrie rimangono uguali ma erano già state diminuite prima, per me sono tutt'ora eccessive e continuano ad essere eccessive, lasciate dall'Amministrazione oggi è: o non approvare il piano, quindi mantenere quella distribuzione volumetrica o approvare il piano ed avere un'altra distribuzione volumetrica con un po' di diminuzione.

Quindi tra le due cose che non ci piacciono proviamo a portare avanti quella che ci piace, che ci piace un po' di più. Però sul residenziale non è stata condivisa, oggi dobbiamo per forza di cose fare una scelta, quindi come giustamente il Consigliere Croce evidenziava evidentemente dieci piani piuttosto che tredici sul fronte della via Primo Maggio sono diversi.

Sugli appartamenti d'affitto ed a vendita, ricordo – abbiamo anche qui l'ex Assessore Prisciandaro presente – che sono stati trasformati da affitto a vendita, adesso esattamente quando francamente non me lo ricordo, però è passato chiaramente dal Consiglio comunale.

Sull'edificio pubblico, quello "sa da realizzare", come si dice, perché è tra i vari oneri previsti la realizzazione di quell'edificio pubblico.

Nel nostro programma elettorale c'era una nuova ubicazione dell'asilo nido, quindi l'edificio pubblico si deve costruire, la destinazione poi nelle carte c'è, perché evidentemente per la precedente Amministrazione – quando quella documentazione è stata realizzata – l'indirizzo era questo.

Io credo che da via Trieste vada spostato, non escludo, ma non posso qui affermare che una delle ubicazioni possibili possa essere questo.

Sulle attrezzature private, me ne scuso ma non so risponderle, perché non ho capito a cosa fa riferimento ma è una mancanza mia, quindi se vuole venire in ufficio lo verifichiamo, se riusciamo in Commissione vediamo le questioni più tecniche, non minuzie nel senso dell'importanza ma proprio rispetto al peso complessivo, magari le cose più puntuali se le vediamo con il tecnico è meglio.

Basta, spero di aver risposto a tutto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Apro la dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Rimaniamo che mancano un po' di risposte, ovviamente, il discorso della Commissione è quello che dicevo prima, gli atti devono arrivare prima, i tempi per analizzare un programma integrato di intervento che non sono bruscolini, c'è da fare un'analisi attenta su quello che si vota e su questo le diffidenze sono tante, confermate anche dal Consigliere Croce.

A noi interessava soprattutto quello, cioè quello dell'asilo, voleva dire...

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Rispondo subito, se io il cd l'ho preso quando sono arrivato in Commissione per analizzare tutti quanti i dati, è ovvio che in Commissione non mi metto a leggere tutti i 10 atti che ci sono...

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Non è stata chiesta, ma poi i tempi tecnici non c'erano... va bene, i tempi tecnici c'erano, va bene.

Chiederemo la prossima volta più Commissioni, magari se abbiamo prima i documenti evitiamo di far spendere i soldi alla cittadinanza, perché le Commissioni a noi ci pagano.

Comunque, chiudiamo la dichiarazione di voto che chiaramente è contraria perché la Giunta non ci..., il Sindaco nello specifico non ci garantisce che lì avverrà l'asilo nido, quindi, mi spiace, purtroppo voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.
Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Come ampiamente detto dal Sindaco, anche dal Consigliere Prisciandaro, questo diciamo è quasi l'ultimo atto di un progetto che nasce, parte da lontano, è partito nel 2010 la prima parte, l'approvazione di questo progetto, per cui con tutte le perplessità per quello che poteva essere un aumento molto importante di persone, di abitanti, anche di traffico, volendo, proprio nel centro di Baranzate, questo ci sembra che sia una cosa assolutamente positiva, nel senso che si va finalmente a quasi completare quell'intervento riducendo la superficie destinata ad abitazioni ed abbassando l'edificio, cosa che riteniamo sia positiva, per queste motivazioni il voto da parte di Progetto per Baranzate è positivo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.
Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione.
Favorevoli? 15. Astenuti? 0. Contrari? 1.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 15. Astenuti? 0. Contrari? 1.

Dichiaro l'atto approvato.

Passiamo al punto 4 all'Ordine del Giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA CARACAPPA DEL GRUPPO CONSILIARE “BARANZATE IN MOVIMENTO” AD OGGETTO: “MOZIONE DA INSERIRE ALL’ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IMPEGNARE L’AMMINISTRAZIONE AD OTTENERE GRATUITAMENTE DALLA SOCIETA’ EXPO 2015 S.p.A. LE ALBERATURE CHE VERRANNO RIMOSSE DAL SITO ESPOSITIVO AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE”.

Punto n. 4 all’Ordine del Giorno: “Mozione presentata dal Consigliere comunale Luca Caracappa del Gruppo consiliare “Baranzate in Movimento” ad oggetto: “Mozione da inserire all’Ordine del Giorno del Consiglio comunale per impegnare l’Amministrazione ad ottenere gratuitamente dalla società Expo 2015 S.p.A. le alberature che verranno rimosse dal sito espositivo al termine della manifestazione”.

Prima del Consiglio comunale mi è stato consegnato da parte dei Capigruppo Umberta Donaggio e Franco Cesaratto, a loro firma, un Ordine del Giorno da allegare alla mozione che riguarda, l’oggetto: “Riuso materiale Expo 2015”, dato che l’argomento è coerente, saranno discussi insieme ma ovviamente votati separatamente.

Per la mozione do la parola al Consigliere Caracappa, come proponente, ricordo che per le mozioni ha 5 minuti.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Vado a leggere il testo della mozione: “Visto che il Comune di Baranzate non ha ottenuto alcun beneficio economico dallo svolgimento dell’esposizione internazionale Expo Milano 2015, bensì solo disagi derivati da un aumento di traffico di attraversamento e di ricerca di parcheggio gratuito, da opere autostradali che hanno consumato il già esiguo suolo agricolo baranzatese, cancellando anche le poche aree boscate ed alberate del nostro territorio, con conseguente riduzione della funzione filtrante delle assenze arboree di grandi dimensioni; che sul territorio del Comune di Baranzate le aree a verde, boschive ed agricole sono di dimensioni insufficienti a mitigare gli effetti nocivi in termine di qualità dell’aria e di inquinamento acustico delle tre arterie autostradali A4, A8 ed A52.

Considerato che come dal regolamento del Bie, per Expo Milano 2015, la manifestazione terminerà il 31 ottobre 2015, che lo spazio espositivo dovrà essere smantellato per la quasi totalità delle sue costruzioni; che la maggior parte delle assenze arboree sono state posizionate in vaso e quindi è probabile la loro rimozione dal sito espositivo una volta terminata la manifestazione.

Impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere ed ottenere da Expo 2015 S.p.A. la cessione a titolo gratuito delle summenzionate alberature, comprensiva di messa a dimora, valutandone quantità ed effettiva funzionalità in una Commissione territorio, convocata appositamente, e che non siano in contrasto con il regolamento edilizio comunale di Baranzate, come compensazione ambientale degli innumerevoli disagi che tutta la cittadinanza ha dovuto subire, subisce ancora e subirà negli anni futuri”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.
Prego, la replica della Giunta.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Quando il Governo ed il Comune di Milano, la Regione Lombardia ha raccontato all'Italia che si era candidata al Bie per proporre Expo 2015, le preoccupazioni erano molte, i pessimismi altrettanto.

Quando l'Italia ha abbattuto Smirne, con una grande operazione che ha visto un'azione istituzionale di ampio raggio, Destra, Sinistra, Regione, Comune di Milano, Governo, i pessimismi sono forse aumentati.

La preoccupazione che l'Italia, che la città metropolitana non potesse agire e realizzare un'operazione culturale, un'operazione commerciale, un'operazione che poteva raccontare al mondo l'Italia, i suoi territori, le sue qualità, le sue diversità, la forza principale, erano molte.

Expo è iniziato ed i fatti non hanno dato ragione ai pessimismi. I fatti hanno dato torto a chi pensava...

PRESIDENTE: State zitti, per favore! State zitti, grazie.

(Intervento fuori microfono)

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Quando Expo è entrato nel pieno della sua capacità di azione e la sua conclusione, si sono visti oltre 20 milioni di biglietti venduti e solo nel mese di ottobre 5 milioni di visitatori.

Faccio fatica, però...

PRESIDENTE: Il pubblico per favore stia in silenzio, grazie.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

(Intervento dal pubblico)

PRESIDENTE: Silenzio, grazie! Per favore, siete qui per ascoltare, grazie.

Per favore state in silenzio, grazie. Qua siete per ascoltare, chi vuole ascoltare, ascolta. Chi non vuole ascoltare è libera l'Aula, non c'è problema, l'importante è che fate silenzio. Grazie.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Quando Expo ha sviluppato tutti i propri effetti, effettivamente ha stupito molto. Questo non voleva solo essere la premessa ad un racconto di fatti, aveva in sé l'idea che noi abbiamo come maggioranza sulla manifestazione internazionale, come Partito Democratico, che è il nostro Partito di riferimento di questa maggioranza.

Ancora di più pensiamo che il progetto proposto – anche due giorni fa dal Presidente del Consiglio sul dopo Expo – possa rilanciare veramente questi territori con insediamenti che puntano a rinnovazione; che puntano a richiamare su questo sito grande imprese; che puntano a richiamare la ricerca; che puntano a richiamare anche una gran parte di servizio pubblico che è previsto su quel sito.

Certo, non è stato tutto rose e fiori l'Expo, noi abbiamo avuto sicuramente alcuni disagi in termini di traffico, tenderei ad escludere che il Comune di Baranzate ed i Comuni circostanti non abbiano ottenuto alcun beneficio economico.

Io ho chiesto la cortesia ieri – ringrazio ancora per la disponibilità ai Capigruppo consiliari – ad un incontro nel quale ha voluto molto modestamente spiegare il perché le premesse politiche di questa mozione, lo dico con tutta la felicità di un Sindaco che parla di politica e che è orgoglioso di fare politica e che vede le legittime premesse politiche della lista Baranzate in Movimento non condivise ma apprezzo la forza e convinzione con la quale voi le dite, perché in questo momento si sta facendo un sano dibattito politico e questa è la cosa – dal mio punto di vista – più bella.

Nelle premesse noi non condividiamo che Expo non ha dato alcun beneficio e soprattutto non condividiamo che negli anni futuri questi territori potranno subire unicamente dei disagi, condividiamo invece l'obiettivo non politico ma strumentale, non strumentale non nel senso negativo, ma proprio fattuale di strumenti per raggiungere quello che la mozione chiede, cioè di chiedere ad Expo le alberature.

Come nella riunione che abbiamo fatto ieri mi sono espresso in maniera molto chiara e netta nella condivisione della proposta di Baranzate in Movimento rispetto alla richiesta da fare a Expo, quindi le premesse politiche non le possiamo condividere, ho chiesto anche al Consigliere Caracappa la disponibilità a rivedere la mozione, andando verso un Ordine del Giorno, ma non perché non erano importanti e legittime ma proprio per cercare di trovare la condivisione e l'unanimità sull'azione che il Sindaco ed il Consiglio comunale, l'Amministrazione può fare nei confronti di Expo.

Quindi il mio modesto obiettivo politico, ma secondo me era un grande obiettivo politico – non perché l'ho proposto io ma perché lo propone il Consiglio comunale – era quello di avere un atto condiviso che potesse dire ad Expo tutto il Consiglio comunale di Baranzate ti chiede questo.

Le conseguenze poi non le so se riusciremo o non riusciremo, però l'impegno del Consiglio comunale, dal nostro punto di vista, sicuramente anche dal punto di vista di Insieme per Baranzate – mi permetto di interpretarle le affermazioni del Consigliere Prisciandaro nella Commissione di ieri – davano questo obiettivo.

Accanto all'azione che il Comune singolarmente può fare, ho comunicato ai Consiglieri comunali di una lettera del Presidente del Patto Nord-Ovest.

Il Patto Nord-Ovest è un Consorzio di Sindaci che è nato qualche anno fa, accanto a terre di Expo, sono i 16 Sindaci del Bollatese e del Rhodense che in questi anni hanno fatto tutta una serie di azioni per riuscire ad arrivare ad avere un po' di benefici sia dal lavoro comune e sia dall'esposizione universale.

C'è stata una riunione del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest, nel quale in particolare sul tema che la mozione del Consigliere Caracappa solleva – che a me sta molto a cuore – che è quella del riuso.

Fondazione Triulza che ha gestito la Cascina Triulza si è proposto ad Expo, non è un segreto abbiamo letto su tutti i giornali, come l'agenzia del riuso per i materiali di Expo.

Il Patto Nord-Ovest, i 16 Sindaci, hanno valutato e si sono interrogati nella scorsa riunione su che ruolo dovessimo avere noi Sindaci dei nostri 16 Comuni in questo processo di riutilizzo di quei beni.

La scelta che è venuta fuori è quello di dire ad Expo che il Patto dei Sindaci del Nord-Ovest avrebbe piacere e si propone come soggetto che accanto alla costituenda, se così sarà, agenzia per il riuso in capo a Cascina Triulza possa svolgere un ruolo importante per la definizione del trasferimento dei beni dal sito Expo ai nostri territori, con le modalità che Expo deve definire e poi all'interno dei nostri territori se arriveranno questi materiali, valutarli come poi riutilizzarli o per il patrimonio comunale o per la distribuzione alle diverse

associazioni del territorio.

Il tema era: “Lavoriamo insieme per essere accanto a Cascina Triulza un unico soggetto a sostegno di questa operazione”, chiedevo poi in quella proposta che si è trasformata in Ordine del Giorno, ma era sostanzialmente un insieme di contenuti che ho avuto piacere di discutere con i Capigruppo ieri sera, richiama esattamente quello che ho appena detto, cioè la lettera del Patto dei Sindaci, richiama il ruolo di Cascina Triulza, premette – questo è stato su suggerimento condiviso da parte nostra del Consigliere Prisciandaro – che il territorio del Comune di Baranzate, età più prossime all’area del sito Expo, ha subito importanti criticità, in particolare in termini di impatto viabilistico.

Quindi quello che nella vostra mozione è stato esplicitato non poteva non essere condiviso, perché chi ha vissuto a Baranzate ha naturalmente visto che l’impatto in termini viabilistici c’è stato, nessuno può negare che un grande evento e quel grande evento abbia avuto degli impatti, degli impatti anche negativi, però non possiamo neanche dire – dal nostro punto di vista – che ha avuto unicamente impatti negativi e che per il futuro avrà unicamente impatti negativi e non positivi.

Con rammarico noi, io primariamente ma anche la Capogruppo del Gruppo a cui faccio riferimento abbiamo provato a trovare una forma di mediazione per avere un testo che sposasse le diverse posizioni dei Gruppi consiliari ma potesse parlare con un’unica voce ad Expo, perché se riusciamo a parlare con un’unica voce verso l’esterno forse siamo un po’ più forti e forse riusciamo a portare qualcosa a casa.

Non mi pare che il mio modesto tentativo sia andato a buon fine, perché come il Presidente del Consiglio ha poc’anzi richiamato, all’Ordine del Giorno di questo Consiglio è stata proposta quella mozione, quell’Ordine del Giorno firmato unicamente da due Capigruppo e non dal terzo Capogruppo.

Io avrei avuto tutta la volontà di votarla se la mozione si fosse potuta liberare da considerazioni politiche che non appartengono a tutto il Consiglio comunale, il Consigliere Caracappa lo sa, non mi pare che sia andato in questa direzione, rispetto naturalmente la vostra opposizione, non le idee perché non le condivido, però se c’è un surplus di valutazioni che lei ritiene di avere, possiamo chiedere al Presidente una sospensione, se ritiene di aver fatto ulteriori valutazioni da prima ad oggi per poter mutare la mozione? Niente. Bene, quindi purtroppo in questi termini l’Amministrazione non condivide il contenuto della sua mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Apro la discussione.

Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Noi come passata Amministrazione credo di aver partecipato ad una trentina di incontri su Expo, dal 2008 fino a... ci siamo persi la fase più bella perché nel frattempo sono subentrati altri, ma capita anche questo.

(Intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi c’era molto scetticismo, alla fine ce l’abbiamo fatta, io come italiano sono orgoglioso che c’è stato Expo e che sia riuscito com’è riuscito.

È naturale che tutte queste grandi esposizioni che appartengono all'umanità intera, non solo questa ma anche altre, senza delle quali credo che qualcosa mancherebbe, abbia creato non pochi problemi sotto ogni punto di vista, quello legale, quello viabilistico, quello economico, quindi non ce lo dobbiamo raccontare.

Noi come Gruppo Insieme per Baranzate abbiamo visto di buon occhio questa mozione, ci farebbe anche gioco appoggiarla, tout court, non ce ne frega niente, la maggioranza si arrangi, voti quello che vuole.

A noi sembrava invece che lo spirito della mozione fosse assolutamente positivo, cioè c'è un grande evento, c'è tanto materiale, vi è questa richiesta, qualcosa è già stato accaparrato, qualcosa stanno già portando via i più furbi e quelli che arrivano prima di noi, vediamo di recuperare.

C'è il Patto del Nord-Ovest, c'è questa proposta dell'agenzia in capo alla Fondazione Triulza, quindi ci sono le condizioni perché questo si possa fare, poi quale sarà il risultato staremo a vedere, dipenderà dalla bravura del nostro Sindaco e degli agganci che avrà, probabilmente, perché ora che arriviamo magari un po' di roba ulteriore sarà sparita.

Quindi lo spirito era quello giusto, abbiamo visto ieri sera alcune affermazioni, chieste da me ma anche dagli altri rappresentanti Sindaco e Capigruppo di Progetto per Baranzate, di mitigare quel giudizio assolutamente negativo che non può essere per chi ha sostenuto in tutti questi anni il percorso di crescita della realizzazione di questa manifestazione.

Quindi abbiamo tentato, perché è innegabile, io credo che il Consigliere Caracappa ci ha spiegato che per noi è questione politica, è un risultato politico, per le Forze Politiche questo va bene, va un po' meno bene quando si dice di rappresentare i cittadini, quando si dice di non riconoscersi nelle vittorie politiche, quando l'unico interesse è quello del bene dei cittadini e quindi fa un po' a pugni, quindi contrasta un po'.

Io credo che l'interesse dei cittadini sia anche quello di ottenere... non compete a lei fare l'orologio egregio signore, abbiamo già un Presidente molto attento, quindi la smetta di fare gesti perché mi dà fastidio, anzi mi dà fastidio proprio la sua faccia.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio! Consigliere, la prego, non istighi la folla.

PRISCIANDARO (Consigliere): Quindi lo spirito era certamente quello giusto, si è cercato di ragionare con spirito costruttivo ieri sera per piccole modifiche che la rendessero accoglibile, perché se la società Expo ricevesse una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale dove gli diciamo: hai distrutto i territori, dammi le piante, quello dice: "Ma allora c'è qualcosa che nella rotella non funziona, mi dai del ladro, del delinquente e poi mi chiedi le piante".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Silenzio! Ogni Consigliere dice la sua, avete anche un portavoce, nel senso parlatene con il portavoce, ma silenzio! Voglio dire, nel Consiglio comunale parlano i Consiglieri, se avete un Consigliere basta, punto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il Comune non ha ottenuto alcun beneficio economico, bensì solo disagi derivanti dall'aumento del traffico ed attraversamenti, ricerche

di parcheggio da tutti, opere autostradali che hanno consumato a Baranzate cancellando anche quelle poche aree.

Quindi si impegna e si ripete ancora questo concetto, noi abbiamo detto: “Va bene lo spirito, tutto quanto, cerchiamo di renderla più accoglibile”, se vi è la possibilità di ragionarci intorno a questo sarebbe stato fatto, non è stato possibile perché la posizione del comitato centrale di Baranzate in Movimento ha deciso per il no, assolutamente.

Abbiamo ritenuto pur conveniente a votare per la mozione, siamo opposizione, vi facciamo piacere, ci applaudite, non è questo l’interesse di Insieme per Baranzate.

Insieme per Baranzate l’ha dichiarato da subito, voterà contro quando ci sarà da votare contro, voterà a favore a prescindere da chi sarà il proponente quando quello che sarà proposto andrà nell’interesse degli abitanti residenti di Baranzate.

È stato elaborato questo nuovo ordine del giorno che nella sostanza dice le stesse cose ma elimina quelle cose che non dividevamo, è stato detto ed accettato il fatto che Baranzate ha subito effettivamente – perché è innegabile – gli ultimi mesi un po’ più di traffico, però la nuova Rho – Monza ha reso il traffico meno pesante di quello che si pensasse.

Quindi il mio invito è ancora, se le tre forze presenti in Consiglio comunale possano votarlo insieme, io credo che dagli occhi degli esterni sarà ben accolto, se così non fosse non è la fine del mondo, ognuno mantiene le sue posizioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro.

Prego, Consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Consigliere): Ieri il Sindaco mi ha chiesto se potevo riunire i Capigruppo per cercare di trovare un accordo e fare un documento comune, diciamo, approvato da tutti i Gruppi consiliari.

Ci siamo riuniti, abbiamo discusso per parecchio tempo, purtroppo non siamo riusciti a trovare un accordo perché, come già detto dal Sindaco e dal collega Consigliere, la premessa è una premessa politica, la parte finale: cioè subire ancora e subire negli anni futuri sembra che abbiamo la sfera e vediamo come andrà a finire.

Quello che voglio dire: c’è stato il tentativo di conciliare, di trovare un’intesa, ma purtroppo questo ci ha obbligato a fare un Ordine del Giorno. Sono delusa, devo dire, perché speravo comunque per il bene del Paese a riuscire a fare questo accordo, visto che non è stato possibile, purtroppo, ci vediamo costretti a respingere ed essere contrari alla mozione, volevo solo dire questo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Donaggio.

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Vi leggo una cosa, un fantastico giornale che è Il Notiziario: “Finalmente l’Expo ha finito di creare disagi, esposizione mondiale doveva portare sviluppo economico ma qui nessuno l’ha visto”, lo scrive Il Notiziario, non ce lo sogniamo.

Quindi, lo sviluppo economico, chi ci ha guadagnato scusate? Poi, perdonatemi, voi siete venuti da turisti, qualcuno è venuto gratis, io ci ho lavorato in Expo. Qualcuno io l’ho visto con la tessera del PD, giusto? Ma lasciamo perdere, adesso queste sono battute, attenzione, il discorso è fondamentale, sono interpretazioni, Sindaco ha fatto uno sproloquio su quanto è bello Expo, noi siamo sempre stati contrari, da fuori dal Consiglio comunale ed

adesso in Consiglio comunale, non è che abbiamo cambiato linea. Expo è stata probabilmente una disgrazia.

I conti si devono ancora fare, se va a vedere sul sito di Expo non è possibile trovare il bilancio, c'è un file corrotto, chiaro? Quindi aspettiamo con i dati, poi il Commissario Sala prima diceva che dovevano servire 24 milioni, poi con 21 milioni e mezzo è arrivato al pareggio, non credo proprio, quindi adesso parliamo di cose serie: cos'ha portato, cos'è costato e cosa ci ritorna indietro? Ci sono tutte le aree da bonificare e che nessuno vuole bonificare da cromo esavalente, ricordo, non da quisquiglie, abbiamo la Cava Ronchi, magari potevamo recuperare la Cava Ronchi, magari, che con Tecnica, la Difarma, ne abbiamo ottenuto proprio tantissimo.

Specifichiamo anche sul testo, che forse non ve ne siete accorti, ma il discorso che dice che ha dovuto subire e subisce e subirà negli anni futuri, si riferisce al traffico, si riferisce alla Rho – Monza, che il Consiglio comunale intero ha votato che la voleva in galleria ed è in superficie ad altezza muso e divide ancora di più il territorio ed è una bruttura, esteticamente una bruttura, sono solo nastri di asfalto, tutti storti, sembra la Milano – Genova.

Si poteva fare tutt'altro, però siccome l'ingegnere geometra Moretti è il più intelligente del mondo, lui i tunnel non li poteva fare, assolutamente, perché nel mare del nord a Copenaghen per lui c'era il granito e non è vero, perché mi sono andato ad informare.

Ci teniamo a precisare anche un'altra cosa, perché l'oggetto della mozione è una cosa, l'Ordine del Giorno non l'avete neanche letto per il pubblico per fare una discussione un po' più completa, prego il Sindaco comunque nel caso dovessimo fare altri incontri, di legittimarli con una Capigruppo, di non farli al di fuori, questa è una richiesta.

Io vi ho dato, come sapete, come sa bene dei suggerimenti famosi sui cestini, perché i cestini sono dell'Ansa e non di Expo e quindi non si possono recuperare altri arredi ed attrezzature che potrebbero essere interessanti.

Qui non si tratta di non condividere l'Ordine del Giorno che avete presentato voi, noi abbiamo una linea politica, per noi Expo ci deve un risarcimento, perché per Expo, autostrade ci ha asfaltato così senza dire niente, senza fare niente, senza progetti esecutivi, voi lo sapete bene.

PRESIDENTE: Vada al termine, Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): Quindi, ovviamente, noi rimaniamo nella nostra posizione, questo è comunque un nostro successo, noi l'abbiamo fatta il 29 di settembre la mozione, l'incontro l'hanno fatto il 22 di ottobre, com'è scritto, diciamo che noi abbiamo solleticato l'Amministrazione.

Abbiamo ottenuto il nostro risultato politico e speriamo per i cittadini anche delle alberature e delle altre attrezzature. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.
Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Volevo solo sottolineare un concetto, fare appello all'articolo 48 del regolamento del Consiglio comunale. Per fatto personale che riguarda: "l'essere (inc.) con la propria condotta privata o sentirsi attribuiti fatti non veri ed azioni non commesse ed opinioni e dichiarazioni non espresse, nonché ogni qualvolta siano effettuate dichiarazioni lesive dell'onore e della reputazione di ciascun Consigliere o

Assessore”.

Dunque, dobbiamo imparare, secondo me – questo lo dico al Consigliere Caracappa in questo caso specifico, ma è un concetto molto più ampio – che ogni tanto le parole hanno un peso. Cioè, l’insinuare, il dire a mezza bocca che qualcuno è stato visto all’interno della manifestazione Expo gratis, fa presupporre, mette in giro un pochino, fa venire quel brusio nelle orecchie che quello sia entrato per chissà quale motivazione.

Visto che si sta parlando del sottoscritto nello specifico, io gratis, cioè non pagato da me, da Matteo Malaspina ci sono entrato due volte, non una, due.

La prima, in quanto il biglietto era stato pagato dal Partito Democratico Nazionale per farci dentro l’assemblea nazionale.

La seconda, in quanto delegato da parte del Sindaco a presenziare all’assemblea di Cap Holding che è una delle poche partecipate del Comune di Baranzate che aveva deciso di fare lì questa, più una serie di altre iniziative, come molte altre Associazioni, Enti, hanno deciso per una questione anche di pregio della propria associazione, del proprio partito nel caso del Partito Democratico.

Per cui io trovo fastidioso, fastidioso che si dica così, si faccia questa mezza disinformazione, che si dicano queste cose perché poi creano quell’idea che si entri necessariamente rubando, che qua dentro siamo come minimo tutti quanti criminali, sì, è tutto possibile, insomma, la Cronaca nazionale non gioca a nostro favore.

Quello che io però chiederei, lo dico a lei nello specifico perché è questo il caso, però è una cosa che purtroppo si vede anche abbastanza spesso, di fare un po’ più attenzione a quello che si dice, perché noi l’abbiamo imparato che esiste anche l’istituto della querela, non è questo il caso specifico, ce ne sono stati altri.

Esiste l’istituto della querela, non è che ce lo dobbiamo dimenticare, non è che chiunque è libero di dire tutto quello che gli pare, non è così. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Donaggio per l’Ordine del Giorno.

DONAGGIO (Consigliere): Vi leggo l’Ordine del Giorno che presentano i due Gruppi consiliari, Insieme per Baranzate e Progetto per Baranzate.

Ordine del giorno Consiglio comunale 12 novembre 2015, oggetto: “Riuso materiali Expo 2015.

Premesso che Expo si è concluso in data 31 ottobre 2015, il territorio del Comune di Baranzate, tra i più prossimi all’area del sito Expo, ha subito importanti criticità, in particolare in termini di impatto viabilistico.

Considerato che la Fondazione Cascina Triulza ha lanciato la proposta di costituire un’agenzia del riuso del materiale e del patrimonio di Expo 2015; sentito il Sindaco il quale informa che il Patto dei Sindaci del Nord-Ovest – come esposto nella comunicazione del Presidente Romano in data 22/10/2015 – intende sostenere l’iniziativa di Cascina Triulza riconoscendole il ruolo di interlocutore, ideale per veicolare l’importante messaggio del riuso dei beni di Expo.

Comunica alla società Expo che il Patto dei Sindaci del Nord-Ovest si propone come soggetto che vuole collaborare con la costituenda agenzia, al fine di agevolare il riuso dei materiali all’interno del territorio dei Comuni, secondo procedure da concordarsi direttamente con la Fondazione Cascina Triulza.

Comunica alla società Expo 2015, la propria disponibilità ad essere soggetto in grado

di ricollocare, quindi riutilizzare all'interno del proprio territorio, anche strutture presenti in Expo, padiglioni, cluster, edifici di servizio, chioschi etc., al fine di evitare il loro smantellamento e la loro distruzione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere alla società Expo una richiesta per ottenere gratuitamente materiali, alberature, arredi, attrezzature varie, beni mobili – mobili non immobili – in quantità da definire con successivo accordo tra le parti, sostenere in tutte le sedi opportune le richieste del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest sopra richiamate”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Donaggio.

Chiudiamo la discussione ed andiamo a votazioni separate.

Quindi per prima votiamo la mozione di Baranzate in Movimento.

Favorevoli? 15. Contrari? 11. Astenuti? 4.

Mozione respinta.

Passiamo alla votazione dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 15. Contrari? 1. Astenuti? 0.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 15... No, questa volta ho sbagliato io, chiedo scusa, è solo un impegno per la Giunta ed il Sindaco.

Certo, è solo un impegno per la Giunta e il Sindaco, chiedo scusa, comunque l'Ordine del Giorno è passato. Chiudiamo appunto il Punto 4.

Passiamo al Punto 5 all'Ordine del Giorno.

5. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA CARACAPPA DEL GRUPPO CONSILIARE “BARANZATE IN MOVIMENTO” AD OGGETTO: “PROPOSTA DI PIANTUMAZIONE ALBERATURE VIA ASIAGO”.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “Mozione presentata dal Consigliere comunale Luca Caracappa del Gruppo consiliare “Baranzate in Movimento” ad oggetto: “Proposta di piantumazione alberature via Asiago”.

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Le volevo chiedere una cosa, ovvero il nostro Gruppo ha portato qualche copia della mozione da distribuire per il pubblico che magari può essere interessato, non so se la cosa può essere consentita...

PRESIDENTE: Va bene, faccia il suo intervento.

CARACAPPA (Consigliere): Lo chiedevo per cortesia, ovviamente la cosa è abbastanza anche tecnica, se qualcuno del pubblico vuole ci sono delle copie per seguire quello che andrò dicendo.

Oggetto della mozione: “La mozione riguarda l'argomento toccato dalla determina dirigenziale numero 30 del 19 febbraio 2015, che ha autorizzato l'abbattimento delle alberature Pioppo Cipressino *Populus Nigra* sulla via Asiago e disposto le successive

operazioni culturali e piantumazione di nuovi esemplari vegetali che erano scelti dalla precedente Amministrazione che erano a *Crataegus Spp.*

Con questa proposta di delibera Baranzate in Movimento chiede all'Amministrazione comunale di piantumare un diverso genere vegetale, tra quelli indicati successivamente, per le ragioni che andremo a elencare.

I criteri scelti dal nostro Gruppo per dei generi vegetali: per la scelta dei nuovi esemplari da piantumare Baranzate in Movimento ha utilizzato i seguenti criteri: punto a) ampiezza della lamina fogliare – quindi la foglia –; si è scelto di prediligere generi vegetali presentanti una lamina fogliare espansa, così da mitigare la presenza di particolati ovvero il pm10; si ricorda infatti che le piante non sono in grado di detossificare l'aria da sostanze chimiche monossido di carbonio, ossido di azoto etc., ma grazie alle foglie sono in grado di intrappolare le polveri sottili.

Inoltre piante che presentano lamine fogliari espanse producono un maggiore raffrescamento nei periodi caldi, poiché l'aria passante attraverso la foglia viene raffreddata da liquidi interstiziali presenti.

Punto b): apparato radicale – quindi rivolgo anche al Consigliere Prisciandaro che obiettava su una parte della scelta – apparati radicali poco espansi e principalmente fittonanti anche nella fase adulta, così che l'esemplare non possa provocare danni alle strutture pubbliche superficiali, quindi i marciapiedi.

Punto c): resistenza agli inquinanti. Sono stati presi in considerazione genere mediamente resistente alle sostanze inquinante – che ovviamente il nostro territorio, la Pianura Padana e soprattutto il Nord – Ovest è la zona più inquinata –.

Punto d): ampiezza della chioma. Si sono scelte alberature con chioma mediamente espansa, riducendo così possibili danni provocati dalla caduta di rami o branche, dovute ad eventi meteorici.

Punto e): abbellimento del viale. Alcuni generi scelti presentano fioriture primaverili, le quali renderanno la via più bella e maggiormente appetibile per i nuovi acquirenti – ovviamente di appartamenti ed edifici –.

Punto f), aspetto storico. Alcuni generi sono risultati compatibili con le prerogative precedentemente elencate, presentano una forte tradizione ed attaccamento al territorio baranzatese.

Punto g): specie autoctone. Si sono scelti generi tipici del territorio, questo significa che sono state prese in considerazione piante originarie di altri luoghi ma che sono ormai considerate autoctone, in quanto presenti sul territorio da secoli – del tipo *Quercus Rubra*, quindi la quercia rossa –.

Prescrizione dell'A.S.L.: non sono state prese in considerazione specie allergene, sconsigliate dall'A.S.L..

Per cui non si ritiene l'esemplare scelto dagli uffici il *Crataegus Spp* rispondente ai criteri sopra elencati, infatti esso risponde positivamente solo ai punti b), c) ed e) che però non sono opportunamente controbilanciati da ulteriori benefici”.

Allora le quattro specie proposte sono *Cercis Siliquastrum*, ovvero albero di Giuda.

PRESIDENTE: Vada verso la chiusura.

CARACAPPA (Consigliere): È l'esemplare da noi individuato come più rispondente ai parametri precedentemente esposti; il *Liquidambar Styraciflua*, il gelso bianco e nero, che è l'esemplare ed il simbolo del nostro Comune e l'acero campestre.

Ovviamente non vado ad elencare le tabelle, ci sono in allegato tutte le tabelle su pregi e difetti, su quanto possono mitigare, più o meno, l'atmosfera.

Le conclusioni: "Si chiede all'Amministrazione comunale di prendere in considerazione la scelta di uno seguenti generi botanici per effettuare la prima piantumazione in via Asiago per le motivazioni espresse in precedenza".

A corredo c'è tutto quello che poteva servire, ma voi avete già scelto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.

Le chiedo anche un favore di tenere il microfono acceso perché mi deve sostituire come Vice Presidente o facciamo una sospensione? Sospendiamo la seduta alle ore 23.10 alle 23.14 iniziamo.

La presente seduta del Consiglio comunale viene sospesa alle 23.10 e riprende alle ore 23.15.

PRESIDENTE: Prego i Consiglieri! Silenzio per favore!

Assessore Malaspina, vuole rispondere, prego.

MALASPINA (Assessore): Credevo che non la facesse, Consigliere Prisciandaro.

PRESIDENTE: Vuole farla prima in modo che poi risponda a tutto l'Assessore, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Qui è una roba che va avanti da mesi, devo dire che il lavoro fatto dal Gruppo Baranzate in Movimento, da quello che mi dicono gli esperti, è stato fatto bene, complimenti a chi l'ha fatto.

Quindi non possiamo che apprezzare questo contributo, per quanto mi riguarda, anche di conoscenza.

Io sono però un po' scettico perché ho fatto vedere, ho sottoposto a persone che ne capiscono più di me in materia di alberature e quant'altro, gli ho spiegato qual era lo scopo, abbiamo tolto quelle piante perché oltre ad essere pericolose, avevano una crescita forte e danneggiavano il marciapiede e la sede stradale.

Ecco perché intervengo, perché ho letto che l'Assessore si è affrettato ad accettare tutto, per carità, secondo me una maggiore valutazione andava fatta, perché credo che la scelta l'abbia fatta l'Ufficio Tecnico insieme agli esperti e che non l'abbia fatta personalmente l'Assessore, però chi mi suggeriva mi diceva: "Lei ha chiesto perché i viali delle città in generale non sono fatti da gelsi, pur essendo una bellissima pianta? Ma sono i parchi, le zone un po' più...", noi stiamo parlando di un'aiuola di un metro e 40 mi pare, se non ricordo male. Il gelso, anche non fruttifero – mi spiegano – ha una crescita abbastanza forte, fa anche un bel tronco, le radici non sono come dice, secondo l'esperto non risponde al criterio resistenza no, apparato radicale poco espanso e principalmente fittonanti ma il gelso con la crescita dopo il quinto, il sesto anno ricreerà gli stessi problemi che sono stati tolti con l'abbattimento di quelle piante.

Ecco perché noi avevamo indicato quelle specie di due lecci e l'altra, la mia preferenza andava al pero selvatico, fiorisce, bianco, bellissimo, se ne posso mettere di più però i tecnici hanno ritenuto che questo...

Quindi io invito l'Amministrazione comunale a valutare attentamente, perché l'Ufficio Tecnico ha dovuto scegliere, credo, sulle 5 piante che loro hanno dato, che sono rispettose del

regolamento edilizio, per carità, regolamento edilizio che elenca tutte le essenze arboree e quindi sono comprese certamente, quindi ha indicato al primo posto il gelso come pianta che rispondeva più ai criteri.

Quindi secondo chi ho interpellato io, di queste cose ne capisce perché – torniamo al tema – ha lavorato in Expo sulla materia delle piantumazioni, fra qualche anno il problema che avete voluto eliminare si ripresenterà, non il secondo anno, non il terzo anno, non il quarto anno, ma il gelso tende ad ingrandirsi come tronco e quindi conseguentemente non essendoci tanto terreno – lui dice – la radice tenderà di espandersi e quindi avremmo i marciapiedi divelti e la sede stradale.

Quindi io – voglio dire – non ho nulla in contrario a lavoro fatto ed alla scelta, però secondo me è peggiorativa di quello che era stata prevista dalla determina e quindi dalla nostra scelta, dopodiché attacco il ciuccio dove vuole il padrone, voi decidete.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro.

Prego, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Dunque, sì, come giustamente fa notare il Consigliere Prisciandaro, è vero la scelta non è stata fatta in prima persona da parte mia, nel senso che come è stato ampiamente fatto notare non c'è – non in questa sede, non dai presenti – una conoscenza così approfondita della materia, per cui se c'è la possibilità di avvalersi del parere di qualcuno che ne sa più del sottoscritto io sono ben contento, io ci metto la faccia, mi prendo le colpe, rari sono i meriti diciamo sono più le colpe, mi fido del parere di chi dovrebbe saperne più di me.

Noi ci siamo limitati a prendere questa mozione e girarla alla nostra società che cura il verde, Premav, abbiamo scelto il gelso perché evidenziando tutte quelle che erano state le criticità che avevano determinato il taglio dei pioppi, oltre al fatto che un paio erano malati, il gelso era la prima scelta che ci ha proposto la società che si occupa del verde, per una serie di motivazioni, non ultima sicuramente quello che la pianta identificativa del Comune, quindi sicuramente anche un aspetto simbolico, cioè la richiesta era il giudizio, il più severo possibile, proprio perché la volontà di accettare un lavoro fatto – come diceva giustamente il Consigliere Prisciandaro – fatto bene c'era, c'era anche però la volontà di non sostituire un problema con un altro problema, magari fra qualche anno.

Il giudizio della nostra società è stato questo, per cui noi ci siamo fidati di quello che è il parere di Premav, dal momento che non hanno ancora cominciato la piantumazione, ma dovrebbe essere abbastanza imminente, c'era più che altro un problema di verifica, di disponibilità, abbiamo ancora il tempo di risentirli e di ricambiare, ha fatto un elenco, adesso sinceramente non ho sottomano l'elenco in ordine di “gradimento”, per così dire delle piante che erano state proposte ma possiamo comunque fare ancora una valutazione assieme a loro per un altro tipo di pianta.

Quello che è certo, che mi preme sottolineare è che come per la mozione precedente noi – mi permetto di parlare a nome della maggioranza – non siamo chiusi refrattari a proposte che possono arrivare dall'esterno, anzi l'idea è quella di cercare di aprire e condividere quanto più possibile.

Questa è stata un'idea buona, un lavoro buono e sensato che mi sono sentito in dovere di portare avanti e di cercare di superarla prima che si arrivasse in Consiglio comunale, in ogni caso ne approfitto per esprimere il parere favorevole da parte dell'Amministrazione a questa mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.
Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Allora, accogliamo, ovviamente, positivamente queste lusinghe anche fatte dal Consigliere Prisciandaro, però non se ne voglia a male, volevo fare una piccola polemica con lei, non inerente al discorso del PD – non se la prenda come fatto personale – ma se presentiamo una mozione, la mozione non viene discussa prima in Consiglio comunale, lei mi pubblica su Facebook “complimenti, complimenti, complimenti”, benissimo, bellissimo, prima che nessuno lo sa, sul giornale di prima, magari sarebbe meglio portarla prima in Consiglio comunale, è una questione secondo me tecnica.

Per l'amor del cielo, oggi ratificate e motivate perché abbiamo fatto un buon lavoro, prima no, poi dopo si danno adito ad illazioni del tipo: “Ve la cantate e ve la suonate” etc. etc., che non ci piacciono assolutamente, perché? Perché attenzione noi siamo in opposizione, noi proponiamo, non collaboriamo, attenzione, c'è una piccola differenza, voi volete la collaborazione e tutto quello che si vuole. Noi facciamo opposizione e noi controlliamo e proponiamo.

Scusate io ho i pizzini come...

PRESIDENTE: Non esageriamo, eh!

CARACAPPA (Consigliere): Scusi, Presidente...

PRESIDENTE: Non ha importanza cosa siete voi, non esageriamo!

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Stavo dicendo che comunque noi abbiamo tutto un programma elettorale da proporre, quindi diciamo che il lavoro che noi facciamo non è strettamente collaborativo con voi o con nessuno, noi siamo opposizione, punto. Volevo specificarlo perché qui sembra sempre che noi facciamo inciucci, ma noi gli inciucci non li facciamo assolutamente.

Poi volevo anche magari ricordare un pochetto alla cittadinanza il discorso dell'abbattimento dei pioppi, che comunque noi siamo sempre stati contrari, in quanto per noi era una scusante l'abbattimento; cioè l'abbattimento è stato fatto perché qualcuno ha denunciato il Comune, perché gli è caduto il ramo sulla macchina del parcheggio, perché qualcuno si è lamentato con le carrozzine, però quel marciapiede lì è stato sempre poco utilizzato, è rimasto lì per 30 anni in quelle condizioni e nessuno mai se n'è occupato e soprattutto – una cosa che ha detto il Sindaco, visto che adesso è rientrato – il parcheggio di via Asiago è poco remunerativo, mi ricordo male Sindaco? Quindi magari si poteva anche interrompere il bando per i marciapiedi, almeno per quel tratto, perché le penali non sono così elevate sulla convenzione e riprogettare l'intero parcheggio, magari renderlo libero, magari ripiantumare, magari con gli alberi di Expo, quindi variare tutto quel progetto.

Ripeto, piccola polemica ma vogliamo puntualizzare il fatto che comunque noi abbiamo proposto questo perché riteniamo che l'abbattimento di quei pioppi, anche se qualcuno era ammalato comunque mitigasse parecchio...

PRESIDENTE: Vada al termine, Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): ... il discorso degli inquinanti e quindi la proposta era proprio per cercare di equiparare le cose; cosa che con la precedente Giunta non era.
Concludo, ovviamente, vi ringrazio per accettare la nostra mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.

Chiudiamo la discussione.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? 4. Astenuti? 0.

Mozione approvata.

Passiamo al punto 6 dell'Ordine del Giorno.

6. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA CARACAPPA DEL GRUPPO CONSILIARE "BARANZATE IN MOVIMENTO", ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 14971 DEL 07.09.2015: "INTERROGAZIONE CONSILIARE URGENTE DEL GRUPPO BARANZATE IN MOVIMENTO "PRESENZA DI AMBROSIA SUL TERRITORIO COMUNALE – RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE ORDINANZE DELLA REGIONE LOMBARDIA E DELL'A.S.L. DI MILANO 1".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Risposta all'interrogazione consiliare presentata dal Consigliere comunale Luca Caracappa del Gruppo consiliare "Baranzate in Movimento", assunta al protocollo al n. 14971 del 07.09.2015: "Interrogazione consiliare urgente del Gruppo Baranzate in Movimento "Presenza di ambrosia sul territorio comunale – rispetto delle prescrizioni e delle ordinanze della Regione Lombardia e dell'A.S.L. di Milano 1".

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): "Premesso che le problematiche di salute che ambrosia provoca dovrebbero essere a conoscenza di tutti i Consiglieri e soprattutto di tutti i cittadini di Baranzate che continuano a pagare – a loro insaputa – l'inefficienza e la mancata volontà di risolvere in maniera definitiva l'eliminazione di questo potente allergene ed applicando le dovute sanzioni ai trasgressori della nostra Amministrazione comunale.

Visto che il problema è irrisolto da anni, vedi ordinanza regionale protocollo... – non ve li sto a leggere tutti – dove l'A.S.L. di Milano 1 invitata tutti i Sindaci a mettere in atto le misure per l'eliminazione della pianta da tutti i terreni infestati.

Vista l'inadempienza dell'allora Sindaco Corbari e che il Progetto per Baranzate in data 11.09.2014 presentava un'interrogazione consiliare alla quale l'allora Assessore Banfi rispondeva nel Consiglio comunale del 27.11.2014, di aver provveduto ad attuare tutta una serie di azioni, ordinando alla cittadinanza, a mezzo di manifesti e volantini, di eseguire gli sfalci periodici volti a risolvere la problematica.

Appurato che l'applicazione delle sanzioni, per altro irrисorie ai trasgressori, l'apposizione di manifesti, volantini, l'esposizione di materiale informativo negli spazi pubblici e la distribuzione presso gli amministratori condominiali faceva dichiarare il Gruppo

di Progetto per Baranzate, allora in opposizione, soddisfatto delle misure intraprese dalla precedente Amministrazione.

Considerato che il 3 giugno 2015 l'A.S.L. di Milano 1 con protocollo 43299 inviava nuovamente a tutti i Sindaci delle A.S.L. della Provincia di Milano una comunicazione, rimarcando nuovamente quanto prescritto all'Amministrazione precedente e che la nuova Amministrazione comunale dovrà rispondere con una relazione entro il 15 settembre del 2015.

Considerato inoltre che il problema diventa impellente e di particolare rilevanza in quanto è in atto la realizzazione del Parco Lineare sul vecchio tracciato della SP40 Cerro – Monza, in particolare sulle particelle catastali del foglio 64, mappale 86-11, dove siamo in presenza di terreno incolto mai sfalcato.

Riteniamo inaccettabile che sui terreni incolti o aree dismesse private non si sia provveduto ad un intervento forzoso atto a preservare la salute dei cittadini baranzatesi.

Riteniamo inoltre che l'interrogazione rivesta carattere di urgenza e deve essere portata nel prossimo Consiglio comunale del 10 settembre, in quanto la scadenza indicata per la consegna della relazione da parte dell'A.S.L. Milano 1 è il 15 settembre e la cittadinanza, nonché tutto il Consiglio comunale, ha il diritto di sapere immediatamente come questa nuova Giunta ha intenzione di muoversi per tutelare la salute di tutti i baranzatesi.

Quindi chiediamo di venire a conoscenza delle relazioni e delle segnalazioni dei cittadini che questo Comune ha inviato ed invierà all'A.S.L. Milano 1, sulla problematica ambrosia, se è stata fatta e qual è la mappatura dei terreni e delle particelle catastali che presentano e potranno presentare la presenza di ambrosia; quali costi sono stati sostenuti e messi a bilancio comunale sul problema ambrosia; quali e quanti sfalci sono stati effettuati dopo ogni prescrizione annuale, a chi, quando e quali sanzioni sono state applicate". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.

Prego per la replica, Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere in materia di prevenzione dell'allergia di poli di ambrosia citata in oggetto, si relaziona quanto segue: "Nel periodo giugno – settembre 2015 non sono state presentate relazioni o segnalazioni scritte da parte dei cittadini, altresì alcuni proprietari hanno comunicato di aver adempiuto il taglio", cioè non c'è stata segnalazione presso gli uffici di terreni infestati da ambrosia ma i proprietari di aree, che negli scorsi anni erano stati sanzionati, hanno comunicato agli uffici di aver eseguito il taglio, chiaramente poi c'è stata la verifica da parte degli uffici.

"La mappatura dei terreni, quali negli anni è stata riscontrata la presenza di ambrosia è stata aggiornata, aggiungendo il mappale 43 del foglio 60 del catasto dei terreni" e la cartina è stata allegata.

"I costi sostenuti dal Comune per lo sfalcio dell'ambrosia nelle aree di sua competenza rientrano nel contratto di appalto per la cura e manutenzione delle aree verdi comunali stipulato a corpo.

Nelle aree comunali sono stati eseguiti 5 sfalci tra maggio e settembre 2015 e nell'anno 2015 è stata irrogata una sanzione amministrativa in data 01.10.2015 agli atti d'ufficio". Non è stato valutato, ritenuto di inserire chi per questioni evidenti di privacy. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.
Deve dare un responso, prego Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non ci riteniamo soddisfatti, la risposta secondo noi è lacunosa in più punti, la relazione che chiedevamo è quella che il 15 settembre il Comune doveva mandare all'A.S.L. e non è stata allegata, quindi non sappiamo esattamente cosa gli uffici hanno fatto, quindi c'è scritto, e la richiesta non è pervenuta.

Al punto 2: sui mappali, ci sembra molto strano che sia stata aggiunta solamente un mappale quando le aree dismesse con ambrosia io stesso ne ho trovate parecchie, quindi non so cosa hanno aggiunto, sì, il mappale a fianco alla Rho – Monza, immagino giusto, dovrebbe essere... quello è stato riportato dagli uffici, certo.

Però, ripeto, ci sono altre aree che non sono state comunicate e non sono state segnalate, ma qualcuno le deve andare a verificare, immagino.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Poi se vuole mi può rispondere...

PRESIDENTE: Prego, finisca.

CARACAPPA (Consigliere): Poi al punto 3 e 4 noi chiediamo i costi, abbiamo chiesto i costi e sarebbe opportuno che l'Assessore riferisca i costi, perché a corpo, facciamo un accesso agli atti, però se noi chiediamo dei costi significa che deve dare una cifra, quindi ce la poteva riportare in Consiglio comunale, insomma, secondo noi era molto opportuno.

Noi abbiamo fatto una richiesta di costi e quindi in Consiglio comunale lei doveva...

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Il dettaglio, noi abbiamo chiesto questo, mi permetta di obiettare questa cosa.

Al punto 5: vero per la privacy ci mancherebbe, però non c'è neanche nessun numero di protocollo a cui andare a vedere esattamente, perché ogni Consigliere ha diritto di vedere cose private, poi dopo ovviamente non le deve andare a divulgare, però può anche consultare.

Non può divulgare? Non può divulgare, certo. Sì, non faccia battute, Sindaco, cose private, di privati, non atti pubblici.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Comunque risulta strana questa cosa, ovvero una sola sanzione, è chiaro che non è colpa vostra perché siete appena arrivati, ma rimane una sola sanzione fatta con tutte le aree dismesse che ci sono...

PRESIDENTE: Vada al termine, Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): Mi sembra al quanto strano, quindi sollecitiamo un controllo maggiore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.
Passiamo all'interrogazione numero 7.

7. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PIETRO PRISCIANDARO, VANESSA NICOLINI, VERONICA BANFI E FRANCO STEFANO CESARATTO DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE" ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 15333 DELL'11.09.2015: "INTERROGAZIONE AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: MANCATO PASSAGGIO DEI PULLMAN DI LINEA DA VIA NAZARIO SAURO".

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Risposta all'interrogazione consiliare presentata dai Consiglieri comunali Pietro Prisciandaro, Vanessa Nicolini, Veronica Banfi e Franco Stefano Cesaratto del Gruppo Consiliare "Insieme per Baranzate" assunta al protocollo al n. 15333 dell'11.09.2015: "Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del consiglio comunale avente ad oggetto: mancato passaggio dei pullman di linea da via Nazario Sauro".

Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Si è attuata quindi è inutile, la ritiriamo, ecco.

PRESIDENTE: Va bene.

(Intervento fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Ci riteniamo soddisfatti.

PRESIDENTE: Assessore, vuole dire qualcosa?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha dato risposta favorevole.
Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno.

8. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PIETRO PRISCIANDARO PER IL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE" ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 16056 DEL 22.09.2015: "INTERROGAZIONE AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO CARTELLONE PUBBLICITARIO SULLA EX. VARESINA".

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Risposta all'interrogazione consiliare presentata dal Consigliere comunale Pietro Prisciandaro per il Gruppo Consiliare "Insieme per Baranzate" assunta al protocollo al n. 16056 del 22.09.2015: "Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto cartellone pubblicitario sulla ex.

Varesina”.

Prego, Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie. “Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto “Cartelloni pubblicitari sulla ex Varesina, Statale Varesina.

Premesso che in via Milano, angolo via dei Giovi è stato posizionato un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni – come da foto allegata – considerato che a parere dei sottoscritti Consiglieri l’installazione del suddetto manufatto, in quella specifica posizione, risulta inopportuna ma più ancora errata in base alla normativa vigente.

Il Gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede se il cartellone pubblicitario sia stato autorizzato dai competenti uffici e successivamente; se è regolarmente autorizzato si chiede copia degli atti relativi alla domanda di autorizzazione; se non autorizzato si richiede quali interventi l’Amministrazione comunale intende attuare per contrastare tale abuso ed in funzione preventiva quali saranno le azioni che saranno messe in atto dalla stessa Amministrazione per prevenire il ripetersi di tali abusi”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro. Prego, Assessore.

ROSSINI (Assessore): Grazie Presidente, buonasera a tutti.

In riferimento all’oggetto: “Si comunica che dalle verifiche poste in essere si è accertato che l’impianto pubblicitario in questione è stato posizionato senza la prescritta autorizzazione, si è provveduto pertanto ad elevare verbale di accertamento di violazione ai sensi dell’articolo 23, commi 4 e 11, del vigente Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione.

Considerato altresì la modalità di posizionamento dell’impianto pubblicitario, sono stati informati per i successivi adempimenti di competenza il Suap, Ufficio preposto, per il rilascio dell’autorizzazione di cui sopra e l’area gestione del territorio”.

Aggiungo che questi uffici notificheranno al trasgressore una diffida volta alla rimozione dell’impianto pubblicitario.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Prego, ha diritto, deve rispondere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Questa ultima affermazione non è scritta.

ROSSINI (Assessore): Ho detto: “Aggiungo”.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non avevo capito “aggiungo” a voce che manderete la diffida.

Io mi aspettavo una risposta congiunta Ufficio Suap e Viabilità, perché nel frattempo, non so se vi siete accorti, perché io sono in pensione e giro a vuoto, ne è nato un altro, ne è stato posizionato un altro, di fronte all’ingresso dell’ex parcheggio Fassina, bello grande, da una settimana, quello è Baranzate, quella striscia di area dove c’è la ex Fiar, dove c’è la sbarra quella è Baranzate.

Quindi io mi aspettavo che, oltre a dirmi che è stato sanzionato, questi delle sanzioni se ne fregano perché mi pare che la sanzione è 250, loro incassano da 15 giorni di quei

cartelloni soldi per pagare 50 sanzioni.

Ma io non so se l'avete visto, quel cartellone in via Milano è proprio brutto, copre i filari di alberi, cioè Assessore ci dovete dire se lo fate rimuovere, se assumete iniziative, lo rimuove l'Amministrazione comunale e gli addebita i costi, intanto sono passati i mesi da quando è stato installato, gli avete fatto un verbalino di 250 euro, questo da quando?

ROSSINI (Assessore): Posso? Io l'ho appreso grazie all'interrogazione, mi è stato riferito che c'è da un bel po' di tempo e quindi diciamo da quando c'era la precedente Amministrazione, probabilmente prima non aveva molto tempo per girare sul territorio Consigliere Prisciandaro.

(applauso)

PRISCIANDARO (Consigliere): No no, è inutile che applaudite perché... Vice Sindaco lei afferma questo?

ROSSINI (Assessore): No, mi è stato riferito.

PRISCIANDARO (Consigliere): Allora lei si confonde. Il cartellone che noi abbiamo lasciato in eredità è quello di fronte abusivo anch'esso, quello di fronte, dove c'è frutta e verdura che nel frattempo... scusate!

PRESIDENTE: Silenzio!

ROSSINI (Assessore): Però le chiedo, scusi Consigliere Prisciandaro, su quello abusivo che avete lasciato l'interrogazione non me la fate?

PRISCIANDARO (Consigliere): È stato sanato, si informi dall'ufficio Vice Sindaco, è stato sanato, quel cartellone è stato sanzionato e sanato. Quello di cui ho fatto l'interrogazione è stato posizionato un mese e mezzo fa, io ho fatto le fotografie il giorno dopo che stava posizionato, perché io ero sulla rotonda mentre lo montavano, si informi presso i suoi uffici.

Quel cartellone di cui è oggetto l'interrogazione, è nato alcuni mesi fa. Quello abusivo che qualcuno le ha suggerito, magari non so, posso immaginare chi perché è una vecchia battaglia, è stato sanato.

ROSSINI (Assessore): Sanato in che modo?

PRISCIANDARO (Consigliere): Hanno presentato probabilmente la sanatoria, l'Ufficio ritiene che quello è stato sanato.

ROSSINI (Assessore): Controllerò.

PRISCIANDARO (Consigliere): Controlliamo per cortesia quello in via Milano di fronte al parcheggio. Quindi non mi ritengo soddisfatto della risposta.

ROSSINI (Assessore): Io non ho finito ancora.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Prisciandaro.

ROSSINI (Assessore): Posso finire di rispondere? Perché dopo ha fatto anche altre domande, ha chiesto come intendiamo procedere. Ci atterremo alla normativa che prevede, come ho aggiunto a voce, la notifica di una diffida che obbliga il responsabile ed anche il proprietario dell'area a rimuovere, qualora l'area non fosse diciamo comunale.

Nel caso in cui non dovesse rimuoverlo il proprietario, il trasgressore, ci saranno le sanzioni che sono ben più alte di 250 euro, sono migliaia di euro di sanzione come previsto dal Codice della Strada ed in caso di inottemperanza ci saranno le successive sanzioni di carattere penale e naturalmente l'Amministrazione procederà a rimuoverlo ponendo poi le spese a carico del trasgressore.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'Ordine del Giorno.

9. RISPOSTA DELL'INTERPELLANZA CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA CARACAPPA DEL GRUPPO CONSILIARE "BARANZATE IN MOVIMENTO" AD OGGETTO: "INTERPELLANZA CONSILIARE CON RISPOSTA SCRITTA SULL'INTERO PROGETTO ESECUTIVO RHO – MONZA LOTTO 3 VARIANTE DI BARANZATE".

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Risposta dell'Interpellanza consiliare presentata dal Consigliere comunale Luca Caracappa del Gruppo consiliare "Baranzate in Movimento" ad oggetto: "Interpellanza consiliare con risposta scritta sull'intero progetto esecutivo Rho – Monza lotto 3 variante di Baranzate".

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Ovviamente non vi leggo tutte le norme di legge che ho allegato.

Vi leggo il testo: "Premesso che il progetto esecutivo rappresenta una delle fasi della progettazione nell'ambito dei lavori pubblici ed in particolare la terza ed ultima fase in cui è comunemente suddiviso un progetto e la sua stesura, dopo il progetto preliminare e quello definitivo; che esso rappresenta l'ingegnerizzazione di tutti gli interventi previsti nelle precedenti fasi di progettazione in ogni particolare, rappresentando così la fase tecnicamente più definita dell'intera progettazione.

Che il progetto esecutivo è redatto sulla base delle direttive fornite dal progetto definitivo, da cui non si deve discostare se non per piccole variazioni, non assoggettabili a valutazione ambientale strategica e si compone dei seguenti elementi: una relazione generale; una relazione specialistica; gli elaborati grafici anche quelli relativi alle strutture, agli impianti ed alle opere di risanamento ambientale; i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti; i piani di manutenzione dell'opera nel suo complesso e nelle parti in cui è composto: i piani di sicurezza e coordinamento, il computo metrico è stimativo definitivo e il quadro economico; il crono programma dei lavori; elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi; il quadro dell'incidenza di manodopera per le diverse categorie di cui si compone la lavorazione; lo schema di contratto ed un capitolato speciale d'appalto.

Considerato che, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco sui giornali locali, l'Ufficio Tecnico e la Polizia locale in qualità di Polizia giudiziaria edilizia ed ambientale – compiti che il regolamento comunale gli attribuisce – devono controllare la perfetta esecuzione dell'opera pubblica anche di competenza statale, segnalando eventuali difformità o abusi alla Regione ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come si evince dagli articoli sotto riportati... – che salto ma che sicuramente il Sindaco ha letto, m'ha glissato –.

Vista la sentenza del Consiglio di Stato dell'11 aprile 2014, in particolare il comma 2 dove cita: il diritto di accesso oltre che alle persone fisiche, spetta anche ad Enti esponenziali di interessi collettivi e diffusi, ove corroborati dalla rappresentatività dell'Associazione o Ente esponenziale dalla pertinenza dei fini statutari rispetto all'oggetto dell'istanza, in particolare esso spetta anche ai Comuni, in quanto Enti esponenziali della collettività ed al comma 4, articolo 22 della legge 241 del 1990, chiediamo di ottenere immediata copia di tutto il progetto esecutivo del lotto 3, comprensivo di varianti, e renderlo disponibile in formato digitale al Consiglio comunale ed a tutti i cittadini pubblicandolo sul sito internet istituzionale.

Per quale motivo questa Giunta quando era all'opposizione, nella precedente Amministrazione, non ha mai richiesto tale progetto, pur verificando nella parzialità dei documenti presentati da Aspi e sue controllate e conoscendo bene la prassi burocratica per ottenerne copia come suggerito dal geometra Moretti nell'ultimo sopralluogo – a cui lei non era presente ma i suoi colleghi Assessori sì –.

Per quale motivo non è stato richiesto l'intervento immediato ed urgente di Arpa, per verificare le condizioni del terreno ricoperto, in particolare dove abbiamo riscontrato la percolazione dei liquami in superficie nell'area di ritombamento del vecchio tracciato, pur essendo visibile a chiunque dal ponte..."...

PRESIDENTE: Vada a termine, Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): Se vado a termine non leggo tutto quanto.

PRESIDENTE: 5 minuti.

CARACAPPA (Consigliere): “Per quale motivo, durante il sopralluogo voluto dal Sindaco, a cui hanno partecipato alcuni Consiglieri comunali ed Assessori in data 21 luglio 2015, l'odore di fogna era ancora presente e rilevato palesemente anche dal Vice Sindaco Rossini che suggeriva una denuncia ai Vigili o ai Carabinieri pur essendo voi al Governo di Baranzate”.

Quindi mi fermo qui, poi dopo farò il mio intervento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caracappa.
Prego, chi risponde? Questo lo tengo io.

ROSSINI (Assessore): Volevo leggere per esattezza quello che stavi dicendo perché avevo perso il filo, perché parlavi da mezz'ora, vista l'ora.

No, in quella sede non ho sentito odore o puzza.

PRESIDENTE: Scusi, Assessore a che titolo sta parlando? Come risposta o come fatto personale?

ROSSINI (Assessore): Ho solo riferito che qualora ci fossero degli accadimenti di questo tipo forse sarebbe opportuno – anziché diciamo segnalarli come polemica nel tempo – denunciarli, vuoi all'Amministrazione comunale, magari protocollando qualche documento perché altrimenti rimangono dei fatti non provati, io questo mi sono limitato a dire.

L'odore io in quella sede non l'ho sentito, quindi questa affermazione non corrisponde a verità.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Prego, Sindaco, per la replica.

SINDACO: Grazie, Presidente. “In relazione alla richiesta di copia del progetto esecutivo dell'8.3 e relative varianti si è provveduto a formulare la richiesta ai sensi degli incontri con i rappresentanti della società Autostrade Spea sia successivamente con nota scritta.

In relazione a quanto indicato come percolazione di liquami i tecnici del cantiere – che hanno responsabilità del cantiere – riferivano che risultava in trasmissione la pompa di sollevamento delle acque meteoriche ed era quindi presente un ristagno delle stesse che provocava odore”, però qualsiasi cittadino in caso evidenza delle evidenze normative può denunciare.

“Il verbale in formato digitale della Conferenza dei Servizi relativa alla Complanare C2 non è ancora pervenuto al Comune, sarà reso disponibile al Consiglio comunale ed altresì pubblicato sul sito istituzionale successivamente all'acquisizione al protocollo dell'Ente.

In relazione all'area ove era ubicata la passerella pedonale si comunica che le due spalle in muratura sono state demolite, non è stata creata alcuna collinetta bensì è stata modificata la preesistente con l'obiettivo di realizzare una duna verde integrata nella Greenway”, che è Parco Linea Verde. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ovviamente, scusi Sindaco, mi perdoni, questa è una risposta ridicola, non è che siamo sempre noi, io ho il mio esposto quando stavano cercando di mischiare dell'asfalto sotto il terreno dietro la baranzatese, io l'ho fatto, io la mia faccia ce l'ho messa quando non ero ancora candidato.

Quindi lo posso dire adesso perché sennò poi dopo mi tacciano di favoritismi di demagogia.

Non è che è sempre il cittadino che deve segnalare, noi siamo pagati per girare, attenzione, noi dobbiamo stare sul territorio; i tecnici devono stare sul territorio; tutti i dipendenti del Comune devono stare sul territorio e guardare, quindi non è che ci si può liquidare tranquillamente dicendo: “Ah, tanto è il cittadino che deve segnalare”, certo facciamo le segnalazioni, come cittadino l'ho fatta la segnalazione.

Era così evidente, ho mandato le foto, ed era evidente che ci stavano prendendo in giro, come è evidente che voi adesso chiedete il progetto esecutivo, prima? Dovevate impegnarvi un attimino. Il progetto della Rho – Monza doveva essere in galleria, ricordo non lo è, il successo non c'è stato, lo sapete meglio di me qual è l'atteggiamento di Autostrade nei

nostri riguardi, noi non ci dobbiamo nascondere dietro un dito.

Le irregolarità, io già le avevo denunciate prima al Consigliere Cesaratto in una festa in piazza, mi ricordo che disse che dovevano mettere i vaporizzatori per abbattere le polveri, mai visti! Ma è possibile che questi si permettano di uscire dal cantiere, anche l'ultimo che stanno facendo, attraversando la pista ciclabile, tagliando in mezzo alla strada, tranquillamente vanno a prendersi la Rho – Monza con i Tir, così come hanno fatto sulla Nazario Sauro, è sempre tutto normale.

Però, mi perdoni, a parte che noi abbiamo fatto una marea di domande, queste sono ridicole, aspettiamo il progetto esecutivo, ma non a “babbo morto”! Perché noi abbiamo fatto delle richieste per progetto esecutivo sia in Regione che ha rimbalzato, sia in Parlamento che hanno rimbalzato, eh come mai le hanno ribalzate? Domandiamoci questa cosa, come mai non c'è questo benedetto progetto esecutivo? Ma loro ce l'hanno lì dentro gli ufficetti, perché non ce lo vogliono dare? Noi vogliamo vedere i costi di quest'opera e che cosa veramente c'è sotto quell'autostrada. Perché ci sono autostrade, dove ci sono indagini in corso su cosa ci hanno buttato sotto, mi ricordo di aver segnalato in un sopralluogo – senza offesa Assessore Malaspina, penso che se lo ricordi – che c'era un tubo che sporgeva lì in mezzo al terreno e subito il geometra Moretti è andato lì a coprire. Veramente non ci prendiamo in giro, questa qui è una rivalsa formale senza affrontare le questioni, qui ci sono allegate...

PRESIDENTE: Vada al termine, Consigliere.

CARACAPPA (Consigliere): Vado al termine... era un tubo, mi ricordo.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Va bene, non era un tubo..., sempre fatto personale.

Niente, qui ci dichiariamo assolutamente insoddisfatti e spero che non insulti più la nostra intelligenza rispondendo a queste cose qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **00.02.**

INDICE